

**ABBONAMENTI:** Anno L. 160.00 - Semestre L. 85.00 - Trimestre L. 45.00  
In Italia e Colonia L. 65.00 - Trimestre L. 35.00 - Mensile L. 17.00  
Estero L. 115.00 - Trimestre L. 60.00 - Mensile L. 20.00

**PREZZI per abbonamento d'abbonamento di una colonna:** Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1.50 - Tariffe Cronaca rosa con L. 1 - Neurologia, Concorsi, Arte, Avvisi Banca, Comunicati con L. 1.50 - Tariffe Economiche in testa alla rubrica - Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più

## Civiltà Rurale

ROMA, 1.

Alla vigilia del convegno degli agricoltori a Roma, è di grande attualità ricordare il recente discorso di S. E. Mussolini, tenuto domenica 14 ottobre al Teatro Argentino per la premiazione dei vincitori del quarto concorso per la vittoria del grano — discorso formidabile, che ha segnato di fronte ai rurali d'Italia, all'Italia e al mondo, un caposaldo della politica fascista. Ora che i diretti commenti hanno manifestato il plauso della coscienza nazionale a quel discorso, giova metterne in rilievo un caposaldo, l'asse che lo imperna, ed imperna perciò il programma mussoliniano, che non è mai unilaterale, ma sempre poliedrico e stereometrico con la sua mirabile armonia dei rapporti fra superficie e superficie, faccia e faccia. Ecco: le parole del Duce sono inequivocabili e lapidarie: « Tale iniziativa (la bonifica integrale)... è l'indice di un orientamento del Regime che io esprimo in questa formula: il tipo della civiltà prevalentemente (e bene sottolineare) urbana è passato... Tutte le città hanno avuto somme che si cifrano a miliardi... Ora è tempo di dedicare miliardi alle campagne, se si vogliono evitare quei fenomeni di crisi economica e di decadenza demografica che già angosciano parzialmente altri popoli... »

di abbondanza. La semente e il germoglio appaiono sempre all'uomo, religiosamente curvo verso il suolo provvido, il simbolo della figliolanza numerosa, la grandiosa allegoria della madre Cibele dai molti natii. E Cibele fu sempre nemica, e divina accerrima nemica, dei miserabili calcoli, dei infanti barriere opposte dal vivente che alla vita non nata che anela a farsi compiuta vita, essere pieno, individuo che sa e può, vuole, sente, combatte per un ideale. Sappiamo che bonificare la terra sarà bonificare la stirpe. Rinovandola dalla città, tentatrice, demoniaca, falsa — poiché falsa e demoniaca è l'Internazionale socialista urbana che predomina — Mussolini vuole questa nostra stirpe, eccellente sulle stirpi nel tempo e per tradizione storica, ricondurla alle origini, ricombaciandola con le sue scaturigini. La civiltà italiana è così per promettere dalla sua crisi. E non altrimenti potrebbe, in alcun altro modo le sarebbe consentito.

Sono idee creatrici, idee-forza. Idee fasciste. Idee di Mussolini. E io vi dico senza false modestie che l'agricoltura italiana, nei sei anni del Regime fascista ha compiuto passi giganteschi. Indiscutibile. Anzi, meraviglioso evento. Poiché in Regime fascista i fatti seguono sempre alle parole, come illusioni fatali. La pace garantita alle genti dei campi non è in effetti un mito. È una realtà tangibile. E la dimostrano gli agricoltori che guadagnano nel primeggiare. I progressi tecnici realizzati sono prodigiosi. Chianque ha esperienza dell'attività agricola può esserne testimone. Il prestigio che il Regime ha conferito all'opera agreste è sovrano. Lo ha posto l'agricoltura al primo piano nell'economia nazionale... ho dimostrato coi fatti che l'agricoltura doveva essere la preferita su tutte le altre forme dell'attività umana. Che più? C'è un Governo, e soprattutto un Capo di Governo, un Condottiero della Nazione, Volontà basilicata, che non deflette, e che quel che vuole può, il quale si volge con la sua potenza ausiliaria all'agricoltura. C'è una coscienza rurale che comprende e corrisponde. Poiché in essa parla e vigila la più ampia coscienza nazionale, illuminata e obbediente. L'Italia si avvia verso la sua meta. L'Italia sa di doverla redimere, e vuole, e può. Cosicché tutte le sue forze sono messe in atto per il raggiungimento di questa meta, per il conseguimento di questa bene. Crea, Lenta-

mente e a un tempo velocemente, con pazienza e con slancio, crea la sua nuova civiltà, quella civiltà che sarà di esempio al mondo, e che oggi è intanto — ciò che basta al nostro orgoglio — di monito. E d'insopprimibile monito.

GUGLIELMO CASETTI.

## La grandiosità dell'adunata

ROMA, 1. — Di una straordinaria importanza rievoca l'adunata in Roma dei Rurali d'Italia, sabato e domenica. Sessantamila agricoltori, ottomila mutilati, trentaduemila combattenti si troveranno insieme nella Capitale per celebrare la Vittoria, per esaltare la Maestà del Re Soldato, per riaffermare la loro adesione al Duce e al Regime fascista.

## La piena dei Fiumi

Le piene hanno arrecato gravi danni nel Trentino e alto Adige. La furia delle acque ha travolto il ponte Zambana sul Noce e quello di S. Martino sul Passirio; ha inoltre prodotto frane in Val di Fassa e presso l'abitato di Pozza.

## Danni nel Trentino e Alto Adige

BRESCIA, 1. — Le piogge dirotte di ieri hanno provocato piene ed allagamenti nella parte bassa di Darfo che è nuovamente invasa dalle acque dell'Oglio e un centinaio di famiglie hanno dovuto sgombrare le abitazioni. A Pontoglio una scintilla di casa è rimasta danneggiata. Si segnalano allagamenti anche a Pisogne e ad Isco per la piena del lago e nei dintorni per gli straripamenti del Garda, del Mella e del Celato. Finora non si segnalano vittime. Sono stati presi tutti i provvedimenti per fronteggiare la situazione.

generale della Milizia Nazionale, del Governatorato e della Federazione dell'Urbe, ha conerato le necessarie istruzioni, sia per lo svolgimento dell'imponente corteo che sarà effettuato nella mattina di sabato, sia per l'alloggiamento delle varie colonne dei rurali.

Accanto agli agricoltori prenderanno posto alcuni gruppi di donne, nei loro caratteristici costumi. Si calcola che saranno circa 2800 le donne in costume partecipanti ai vari cortei. Ogni colonna si recherà a Roma con la propria fanfara e i gagliardetti e le fiamme delle Federazioni provinciali, cioè a dire un totale di 12 mila gagliardetti. Si calcola che il corteo giungerà a piazza Venezia a mezzogiorno di sabato. Appena lo sfilamento sarà compiuto e le varie colonne saranno disposte a plotoni affiancati ai due lati di piazza Venezia, suoneranno tre squilli di attenti, mentre le 22.000 fiamme dei rurali d'Italia si inchineranno dinanzi alla tomba del Milite Ignoto. (Numerosi altoparlanti convenientemente piazzati, permetteranno a tutti di ascoltare le parole del Duce.

## Una nuova ferrovia

inaugurata da S. E. Turati

ROMA, 1. — Oggi S. E. Turati ha presenziato acclamatosissimo ad una festa del lavoro, inaugurando la ferrovia Civitavecchia-Orte. La cerimonia si è svolta a Civitavecchia alle ore 9 presenti tutte le autorità e le rappresentanze di associazioni. Ossequiarono il segretario del Partito senatori e deputati convenuti da Roma nonché generali e consoli della milizia. L'arrivo di S. E. Turati è salutato da spari di cannone e dal festoso suonare di bande. Alle 10.30 si compie la cerimonia della consegna del Palazzo civico al Fascio locale. Acclamato dalla folla il segretario del Partito deve affacciarsi più volte al balcone del palazzo, e quest'ultimo si compiace del perfetto ordine con cui si è svolta l'adunata e pronuncia brevi parole, rievocando come la celebrazione della Marcia su Roma, con l'inaugurazione di opere di pubblica utilità abbia questo anno assunto un carattere altamente significativo. S. E. Turati conclude applauditissimo inneggiando al Duce e alla opusività dell'Italia fascista.

## L'Adige minaccioso

Verona in parte allagata

L'Adige ha causato danni nella plaga veronese, dove è cresciuto di m. 2,70 oltre il livello normale. La parte bassa di Verona, e cioè i quartieri Pestina e Campagnuola, è allagata. Si sono dovute sgomberare numerose case. L'Adige ha rotto gli argini ad Avio, Belluno Veronese e Pescantina, allagando le campagne circostanti, dove ha fatto una vittima umana, il giovane Giuseppe Penzolan, di 15 anni, annegato raccogliendo legna sull'argine del fiume nelle vicinanze di Ponte Nuovo.

## Un asso brasiliano vittima del volo

RIO DE JANEIRO, 2. — In seguito ad un gravissimo incidente aereo si è trovato la morte il tenente Drumond uno dei migliori piloti dell'esercito brasiliano ed è rimasto seriamente ferito il tenente Marco. Il regio ambasciatore d'Italia comm. Attilio ha presentato, non appena avuta notizia della salatura, a nome suo e del governo italiano vive condoglianze al governo brasiliano e si è recato all'ospedale militare a visitare il ferito.

## Per regolare il problema delle riparazioni

Il dott. Pirelli a Londra

LONDRA, 2. — L'Agenzia Reuter pubblica: Il Cancelliere dello scacchiere Winston Churchill ha avuto oggi una conversazione col dott. Pirelli alla tesoreria. Scopo della conversazione è stato di mettere il Governo Italiano al corrente delle discussioni che il sig. Winston Churchill ha avuto con Poincaré e con Parker Gilbert in merito alla costituzione di una commissione di esperti finanziari per la regolazione del problema delle riparazioni. Questa sera il cancelliere dello scacchiere ha offerto un pranzo al regio ambasciatore d'Italia al dott. Pirelli al conte Roggieri di Villanova e al comm. Buti.

## Consiglio dei Ministri

Provvedimenti d'indole finanziaria e sociale

ROMA, 1. — Oggi il Consiglio dei Ministri ha tenuto la seconda seduta della sessione attuale, durata dalle 10 alle 13.

Erano presenti tutti i ministri, e presiedeva il Capo del Governo. Numerosi e vari sono gli schemi di provvedimenti e disegni di legge approvati. Ne ricordiamo quelli d'indole generale.

## CONTO «I DISERTORI» DELL'IMPOSTE

Su proposta di S. E. Mosconi, Ministro delle Finanze, il Consiglio ha approvato: — Un disegno di legge contenente penalità in materia di imposte dirette. Si rilevano in esso le diverse infrazioni alle leggi sulle imposte che possono essere commesse dai contribuenti: omissione o infedeltà della dichiarazione, atti ispirati al deliberato proposito di sottrarre redditi al tributo — stabilendo per ciascuna infrazione adeguate penalità che vanno dalla semplice sovrapposta all'ammenda e alla multa al sen-

za, inoltre, rafforza le facoltà concesse agli Uffici delle imposte ai Collegi giudiziarî per la scoperta e la valutazione dei redditi e stabilisce anche sanzioni per i funzionari, enti pubblici e privati che rifiutano il doveroso concorso nei limiti della legge alla scoperta dei redditi; concede infine il condono delle pene e altre agevolazioni per chi regolarizza la sua posizione di fronte all'Erario entro un prefisso termine.

— Un disegno di legge per la costituzione dell'Istituto poligrafico dello Stato, fondendo in esso l'Officina Cartevale, lo Stabilimento poligrafico per l'amministrazione dello Stato e la Libreria dello Stato. L'Istituto poligrafico dovrebbe fornire allo Stato quanto gli è necessario in genere di stampati, pubblicazioni, compresa la Gazzetta Ufficiale; moduli, ecc.; carta; buste, ecc. Si calcola di ottenere così un risparmio di circa 700 mila lire all'anno.

Sono approvati disegni di legge e provvedimenti proposti dal Ministero

## La compilazione dei bilanci preventivi

IL COMPITO ASSEGNATO AI PODESTA

ROMA, 1. — Dalle notizie pervenute al ministero dell'Interno risulta che le disposizioni impartite da S. E. il Capo del Governo con la circolare del 6 settembre u. s. relativamente alla compilazione del bilancio comunale e provinciale, sono in piena attuazione. Tutti i comuni della provincia di Piacenza e di quelli di Pola hanno già presentato i loro bilanci preventivi. Lo stesso ha fatto il comune di Milano. Anche nelle altre province d'Italia la preparazione dei bilanci degli enti locali è pressoché a termine. Ciò renderà possibile di ultimare entro novembre l'esame dei bilanci stessi da parte degli organi di tutela, così come S. E. il Capo del Governo aveva predisposto.

L'ordinamento podestarile, creato dal fascismo, dà prova di sapere assolvere sotto il controllo dei prefetti, il compito essenziale assegnatoli dal governo, legalità nell'amministrazione, severo controllo delle spese, in questo periodo di assestamento monetario, finanziario ed economico del paese.

## Il sommergibile Toti a Trieste

per la bandiera di combattimento

TRIESTE, 1. — Oggi proveniente da Pola è arrivato nel nostro porto il sommergibile « Enrico Toti » al quale domenica prossima la locale sezione dell'Associazione Nazionale Bersaglieri « Enrico Toti » consegna la bandiera di combattimento.

## Dopo il volo dello "Zeppelin"

FRIEDRICHSHAFEN, 1. — Il comandante Eckener ha lasciato l'aeromobile poco dopo le 8 e si è sottratto ai molti che desideravano intervistarlo, osservando che era tanco ed aveva bisogno di dormire. Perciò il ricevimento ufficiale è stato rimandato a stasera. Il programma dei festeggiamenti comprende anche una grande fiaccolata. Alle 8.40 Eckener è salito su di un'automobile e si è allontanato mentre la folla lo acclamava con rinnovato entusiasmo. Intanto il console americano a Stoccarda, Mr. Kehl, a consegnato i necessari documenti al passeggero clandestino Clarence Tarkner, il quale ha intascato con un sorriso di compiacimento e si è poi allontanato in compagnia di agenti di polizia.

## Mentre va in Cimitero

viene investita dal tram

PADOVA, 1. — Quest'oggi nel pomeriggio verso le 15, un mortale investimento è avvenuto in piazza Duomo, dove fa capo la linea tranviaria di Chiensuova. In quell'ora, moltissima gente era in attesa del tram, per recarsi in gran parte al Cimitero maggiore, in occasione della commemorazione dei defunti. La ressa per prendere posto fu intensa e non si diede nemmeno il tempo che la motrice effettuasse interamente la manovra per attaccare il rimorchio. Una povera donna veniva scagliata e travolta dalla calca e cadeva sul binario. In quella il rimorchio indietreggiava spinto dalla motrice e investiva in pieno la poveretta che venne estratta agonizzante. Per mezzo di un'auto pubblica si provvedeva d'urgenza al trasporto dell'investita all'ospedale dove per la poveretta giungeva cadavere. Essa si chiama Maria Pedron fu Giuseppe, di 45 anni, da Este, dimorante a Padova presso la famiglia Foscati, in qualità di donna di servizio.

## Le elezioni comunali a Londra

I conservatori restano alla testa

LONDRA, 2. — Hanno avuto luogo ieri le elezioni municipali per la rinnovazione dei consigli delle diverse municipalità londinesi e per la rinnovazione di un terzo delle municipalità inglesi e gallesi.

Secondo i risultati noti a mezzanotte su circa 2700 seggi i laburisti hanno ottenuto un guadagno netto di circa 70 seggi. I conservatori restano alla testa con circa 1300 seggi i laburisti ne hanno conquistati 720, i liberali 430, gli indipendenti 170 e gli altri partiti complessivamente 80.

LONDRA, 2. — Secondo i risultati delle elezioni nei consigli municipali, noti stamane alle ore 4 i laburisti hanno guadagnato 30 seggi a Londra.

## S. A. R. il Duca delle Puglie

vola su Londra

LONDRA, 1. — S. A. R. il Duca delle Puglie si è recato oggi all'aeroporto di Hendon. Dopo avere visitato i vari reparti dell'aeroporto S. A. R. il Duca si è recato sul campo che serve per i voli dimostrativi e si è innalzato in volo a bordo di un piccolo aeroplano che ha personalmente pilotato e col quale ha fatto numerose evoluzioni.

## L'inquadramento cooperativo

OLTRE 2 MILIONI DI ISCRITTI

ROMA, 1. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Nell'elencazione delle forze organizzate dal partito pubblicata sul foglio d'ordini in occasione della ricorrenza della Marcia su Roma per una omissione tipografica non è stata data notizia dell'efficienza del movimento cooperativo che fa capo all'ente nazionale della cooperazione, attorno a cui sono riunite 849 cooperative con 2.021.475 associati.

## Un parco della rimembranza

per i caduti torinesi

TORINO, 1. — Oggi ha avuto luogo nelle adiacenze del campo di Torino la cerimonia dell'inaugurazione di un piccolo parco della rimembranza per i caduti del sodalizio caduti in guerra. Tutte le autorità cittadine erano rappresentate. Il presidente del Torino F. C. generale Ferrari ha pronunciato un discorso esaltando il valore dei caduti caduti.

## La Cuneo - Nizza

aperta al pubblico

NIZZA, 1. — La linea Cuneo-Nizza inaugurata ufficialmente martedì è stata aperta al servizio pubblico. Una densa folla ha occupato tutti i vagoni in partenza da Nizza e da Breglio. I posti si sono rivelati insufficienti e si è dovuto aumentare il numero delle vetture.

## Per i caduti fascisti di Trieste

TRIESTE, 1. — Sull'area dei Caduti Fascisti un cappellano della 28a Legione Avanguardista Guglielmo Oberdan ha celebrato stamane una messa da campo alla quale hanno assistito tutti gli avanguardisti.

## La guardia finlandese

a Siracusa

SIRACUSA, 1. — Oggi proveniente da Napoli è qui giunta la missione della guardia civile Finlandese presieduta dal generale Malburg comandante della guardia stessa e accompagnata dal generale Traditi, sottocapo di stato maggiore della milizia. La missione è stata ricevuta dal generale Russo comandante la 169. legione e stasera si è imbarcata sul piroscafo Firenze diretta a Tripoli ove si reca a compiere una visita di istruzione nella Tripolitania.

## Gabriele d'Annunzio

a Emma e Irma Gramatica

ROMA, 1. — Gabriele d'Annunzio ha inviato a Emma e Irma Gramatica una lettera e un telegramma interessanti. In quanto rivela anche taluni propositi di lavoro del poeta. Ecco la lettera:

« Caro Irma, cara Emma, l'altra volta a Milano mi tolsero la gioia riconoscendo di rabbracciarvi i tanti ingombri che fanno della mia quotidiana vita un supplizio ignoto nell'ad. Ma ora siete qui presso, vogliate dire alla sorella Luigia, che la divina musica condusse alla sorridente obnubilazione, vogliate dirle in quale giorno in quale ora potremo mandare la macchina in rosso per condurre al Vittoriale e ricondurre poi a Brescia. Mi ritoccherete molto mutato e stridente. La mia vecchiezza, ahimè è più torbida della vostra adolescenza piena di lunghi deliri e di brevi sopori, di uccisioni senza sangue e di rimorsi senza pentimento. Sono insomma infelicitissimo e perciò nella condizione più propizia nell'arte grande. Penso nuovamente al Teatro, mentre il vilipeso tragedo è, sembra, rivendicato dal popolo ingenuo. Vorrei riveder, osservere, quasi per ispirarmi a compiere una sonata per violino e violoncello, nel più severo stile. Intanto ecco due telegrammi virtuosissimi opera di Mastro Paganone; ed ecco la mia tenera amicizia accresciuta e rischiarata dalla vostra. »

Ed ecco il telegramma inviato a Milano, dove Emma e Irma Gramatica recitavano al Manzoni:

« Sono straziato dal rammarico di non avervi ancora vedute e udite recitare insieme. Tutti mi scrivono che siete state entrambe ammirabili. Vi prego di telegrafarmi fino a qual giorno rimarrete a Milano e dove andrete subito dopo. Lavoro molto. Da ieri e stamane ho lavorato cent'ora senza interruzione e stasera ricomincerò. »

## Paesi del Lodigiano allagati

La pioggia, che continua a cadere con violenza anche su Milano, non ha risparmiato il fiume Adda, il quale questa notte ha sorpassato la guardia di tre metri, invadendo la bassa milanese. Una vasta zona è ormai allagata e continuamente l'acqua rompe i nuovi argini e invade i cascinali. Alcuni paesi del Lodigiano sono completamente isolati, mentre a Monte di Lodi la strada provinciale è interrotta in vari punti. Due piloni del ponte di Rivolta d'Adda sono crollati. Non si hanno a lamentare vittime umane.

Anche il bestiame dei cascinali sommersi è stato condotto quasi tutto in salvo, grazie al pronto intervento di squadre di salvataggio composte di pompieri e di militi.

# CRONACA CITTADINA

## Il culto dei morti La processione al Cimitero di S. Vito

Il pellegrinaggio avutosi ieri al Cimitero di San Vito è stato quanto mai imponente. Una moltitudine di cittadini ha invaso il recinto sacro sostenendo davanti i tumoli che hanno ricevuto omaggio di fiori e di preli. Già nel mattino una vera processione di gente, una processione continua ha sfilato per il viale recando con sé mazzi e girlande di fiori.

### L'OMAGGIO DEL COMUNE

Come dicemmo nella seconda edizione di ieri, a cura del Podestà furono recate corone al Cimitero. Le recarono il segretario particolare del Podestà cap. Luigi Bonanni, il vice segretario politico del Fascio di Udine ing. Leskovic, e il cav. uff. dott. Virgilio Doretto.

Nell'altro del Camposanto fu deposta la grande corona del « Comune di Udine ai propri benefattori » quindi vennero deposte sei più piccole sulle tombe del co. Agricola, signora Moreta, Tullio, co. di Toppi, Marangoni, comm. Marco Volpe che il loro nome legarono ad opere di beneficenza cittadina.

Un'altra grande corona fu portata al cippo che sorge nel mezzo del cimitero dei caduti della Patria, ed una al monumento dedicato alla memoria dei cittadini caduti il 3 novembre per difendere la città dall'estremo oltraggio nemico.

Usciti dal Camposanto di San Vito recarono un'altra corona sulla lapide murata nella casa dell'alpino di Giusto, che come è noto è stato il primo caduto in guerra, e una nel piccolo cimitero vicino alla Caserma di Cavalleria ove era l'ospedale commemorativa.

### NEL POMERIGGIO

Il tempo che nella mattina appariva come i giorni passati minaccioso, andò nel pomeriggio rasserenandosi un po' e questo fa-

vorò l'afflusso della cittadinanza verso il Cimitero.

Migliaia e migliaia di persone si incolonnarono lungo il viale di porta Venezia con un movimento che non scemò se non all'imbrunire.

La Società Tranvie del Friuli aveva disposto un servizio speciale che nonostante l'affluenza enorme si svolse senza inceppi. Lo spettacolo della folla silenziosa e grave d'aspetto che si aggirava tra le tombe infiorate aveva qualche cosa di suggestivo, di austero, di molto commovente.

### LA PROCESSIONE

(Uomini, donne, bambini, vecchi o giovani tutti erano intorno ai tumuli chiusi di recente o da anni, con la medesima fede, con il medesimo culto, che si ravviva il dolore, recando anche il conforto del ricordo che non muore mai, ma si perpetua come la vita stessa.)

E molti fiori, dai crisantemi che odorano di morte, alle dalia, dai garofani profumati alle rose delicate.

Nella chiesa, alle 15, si raccolsero moltissimi visitatori, e dopo le preghiere ai morti padre Massimo ispettore del Cimitero pronunciò un'orazione, parlando del culto per i morti, e della religione che si deve ad essi.

Dopo l'orazione si formò il corteo lunghissimo, al quale presero parte sacerdoti, uomini e donne con ceri. Orando il corteo percorse tutti i porticati, e giunto davanti la chiesa, tra la più viva commozione Padre Massimo benedisse le tombe.

All'imbrunire il Camposanto apparve tutto un accendersi di fiammelle: migliaia e migliaia di luci deboli o forti, bianche o colorate, ma tutte raccolte, che illuminarono l'immensa distesa di croci e di lapidi, sotto il cielo che si incupiva come un manto nero.

## La legione dei morti!

Ogni anno muoiono a Udine 1200 persone, che è quanto dire quattro al giorno. Ogni minuto secondo che batte... dice il poeta Pieri Corvatti nella sua magnifica: *Orfio dei sogni* — una creatura nasce, e una creatura muore.

Il battito è sempre lo stesso; forse medesimo è anche il risultato perché nascere è un morire, e morire vuol essere ragionevolmente un rinascere.

Sotto questo aspetto la morte è anche bella, perché non tronca, ma perpetua la vita anche se a noi sfugge la parte che ci è riservata al di là, come ignota ci è la parte che ci precedette.

Avviene però che qualche volta il nostro occhio si fermi su quella distesa di lapidi che ricordano la moltitudine dei trapassati ed allora un brivido d'angoscia ci assale.

Rivedere la legione che morte ha mietuto in un anno, è rimpicciolirsi di fronte all'ignoto che ci fascina, e che colpisce, nei nostri atroci, o quasi, o là, alla cieca.

Sfogliare il giornale? Quanti morti, quanti tutti, quanta tristezza.

Ecco il 2 novembre 1927 a Sauris due giovani Antonietta Potentaru di anni 24 di Tomaso, e il fidanzato Pietro Petris di Costantino, sono travolti dalla passione che brucia. La prima cade sotto i colpi del fidanzato che imbestialisce, e cerca subito dopo della morte la pace al suo ritorno.

Il 3 a Martignacco, si spegne mons. Nicolo Saccavini da ben cinquantanni buon pastore per il popolo che in gramaglie ne accompagna la salma al camposanto.

Il 7 altra tragedia a Varmo; altra vittima della bestialità. Maria Bertossi viene uccisa dal marito Simone Bernardis che corre subito dopo a costituirsi.

Il 21 novembre due partite che addolorano il colom. cav. uff. Amilcare Cuccini, e il cav. Edoardo Tellini.

Il 22 a Fagnana, Guido Nigris a soli 53 anni, e il 23 a Martignacco, fulminato da una paralisi, il buon dott. Umberto Grillo che dei suoi cinque lustri di professione aveva fatto un vero apostolato.

Leggendo l'annuncio funebre, ricordiamo ancora quella grigia mattina del tardo novembre, quando ci giunse la prima notizia in ufficio, e si può dire, ci cadde nel cuore velandoci di tristezza.

Ad uno ad uno...  
Il 26 novembre il dott. Angelo Fornara, il 28 il direttore di filanda sig. Gino Polte che si fraccava con la motocicletta, nella brezza della velocità sulla strada di Clauiano e muore tra le braccia della fidanzata, a Chiusaforte il ferroviere Pio della (Negra fu Luigi di anni 35, ha le membra stritolate sotto un merco.

Il 29 un mortuoso alle carceri, il figlio di una tribù cinese fermata a Tarvisio e tradotta alle carceri in attesa che giunga il nulla osta per il passaggio della frontiera.

Il piccolo muore di stenti nelle braccia della madre, e lo seppelliscono a San Vito, tra i mille e mille morticini che la pia terra ricetta.

Chissà dove saranno mai, oggi quei cinesi che han lasciato qui un brano della loro carne, affidando la piccola bianca bara alla pietà umana, che tra le tombe fiorisce sempre rigogliosamente.

A 17 anni, il giorno 8 dicembre vien rapita Clementina Babbini, e nello stesso giorno il dott. Francesco della Giusta da Martignacco; il 12 dicembre il co. Adolfo di Spilimbergo appena ritrattosi, a ben meritato riposo, dopo una esistenza di lavoro e di studio.

Il 17 dicembre a Portonovo il cav. G.B. Zacchi e la notte di Natale, un'altra giovane speranza stroncata inesorabilmente: Michele Leich, che del Padre aveva avuto l'ingegno e la nobilissima passione del sapere. La morte la falciò forse perché la sua mente si elevava a ben alte mete.

Il 29 la co. Giulia Perotto muore abbracciata, e a San Vito, si uccide proiettata con

il 7 giugno, muore a Sella di Rivignano il rag. cav. Mario Candusso, mutilato di guerra e già sindaco di Tolmezzo; il giorno 8 a Udine, sul fiore della virilità l'impiegato ferroviario Renato Minisini; il 13 pure a Udine il dottor Aldo Cozzi, gioia e speranza della madre rimasta a piangerlo.

Il 25 giugno un negoziante molto conosciuto per la sua onestà e bontà d'animo; Agostino Modanutti.

Il 3 luglio, l'avv. Riccardo Spinotti. Il suo gran cuore cessava di battere sul natale della « Madre dei camosci » in val Seisera, ed ora la sua salma composta nella pace eterna, riposa nel piccolo cimitero di Val Bruna. Lo piangono e lo ricordano gli amici che lo ebbero compagno di ardui tentativi sulle impervie creste delle alpi a lui non ignote, e lo ricordano oggi con l'animo velato di profonda mestizia.

Il 12 luglio piega nella iossa un altro benemerito della Carnia; il cav. Marco Renier di Villa Santina; il 14, l'avv. cav. Ottavio Sartogo, e il 15 la crocerossina eroica fra Battistella la cui anima grande sembrava dovesse essere immortale; e il 18 a Roma, il canonico dott. Angelo Toniutti ucciso fulmineamente reduce da un viaggio compiuto per il suo alto ministero in Sardegna.

In agosto, il 3 a Pola, nell'affondamento del sommergibile F. 14 periva il concittadino Giuseppe Zorzella; il 16, precipitava dalla parete del Billa-Pec il giovane Giovanni Cantoni; il 25 mons. Francesco Tosolini parroco di San Giacomo. Pure il 25 agosto un fiero lutto colpiva la classe magistrale: muore la maestra Vittoria Piccinini. Due giorni dopo, un'altra compagna di lavoro la seguiva nella tomba; l'insegnante Luigia Del Missier.

Il 29 settembre il giorno 8, dopo lunghe sofferenze si spegneva un'altra maestra ancora: Fausta Del Bianco, che seguiva di poco nella tomba il padre.

Il giorno 10, a Civitavecchia uno scoppio di stasiro uccideva nella propria farmacia, il dott. Albano della Savia, e il 13 lontano dalla sua Udine, serenamente spirava un giovane pieno di promesse: Luigi Castellani che alla bontà del cuore, univa gentilezza d'animo e prontezza di ingegno.

Il 29, altro lutto: il cav. Eugenio Pagnutti archivistica in Prefettura.

L'ultimo mese, l'ottobre testè chiuso, ha pure arrecato fieri lutti: a Portonovo scompare il giorno 3 il co. cav. uff. Umberto Cattaneo uno dei più benemeriti del paese, e le cui opere parlano di lui, e più ancora parleranno meglio di qualsiasi parola; il 12, a Tolmezzo il cav. uff. Girolamo Schiavi, un benemerito cittadino della Carnia; il 15 il dott. cav. Attilio Franz che per 30 anni fu medico a Corno di Rosazzo.

A Udine il cav. Domenico Cabrini, che tanto opera prestò per la riorganizzazione degli uffici di cancelleria del tribunale.

Ma più acerbo ancora il dolore per chi si spense innanzi era: lo studente Daniele De Ponte, lo studente Guido Barbaro, la giovane mamma Emilia Bianchi Muratti.

I fiori bianchi sparsi sulle loro bare, mandano ancora il profumo delle cose morte. Ma se tutte le speranze sono sepolte nella loro fossa appena dischiusa, e se anche l'ultima Dea Tugge i sepolcri, rimane pur sempre accesa la fiaccola della ricordanza, che illumina le loro come le altre mille e mille pietre bianche. La ricordanza unisce con una continuità assoluta le generazioni che si inseguono dietro l'ombra di un sogno fugace.

Altrimenti non ci sarebbe vita.

Il 7 giugno, muore a Sella di Rivignano il rag. cav. Mario Candusso, mutilato di guerra e già sindaco di Tolmezzo; il giorno 8 a Udine, sul fiore della virilità l'impiegato ferroviario Renato Minisini; il 13 pure a Udine il dottor Aldo Cozzi, gioia e speranza della madre rimasta a piangerlo.

Il 25 giugno un negoziante molto conosciuto per la sua onestà e bontà d'animo; Agostino Modanutti.

Il 3 luglio, l'avv. Riccardo Spinotti. Il suo gran cuore cessava di battere sul natale della « Madre dei camosci » in val Seisera, ed ora la sua salma composta nella pace eterna, riposa nel piccolo cimitero di Val Bruna. Lo piangono e lo ricordano gli amici che lo ebbero compagno di ardui tentativi sulle impervie creste delle alpi a lui non ignote, e lo ricordano oggi con l'animo velato di profonda mestizia.

Il 12 luglio piega nella iossa un altro benemerito della Carnia; il cav. Marco Renier di Villa Santina; il 14, l'avv. cav. Ottavio Sartogo, e il 15 la crocerossina eroica fra Battistella la cui anima grande sembrava dovesse essere immortale; e il 18 a Roma, il canonico dott. Angelo Toniutti ucciso fulmineamente reduce da un viaggio compiuto per il suo alto ministero in Sardegna.

In agosto, il 3 a Pola, nell'affondamento del sommergibile F. 14 periva il concittadino Giuseppe Zorzella; il 16, precipitava dalla parete del Billa-Pec il giovane Giovanni Cantoni; il 25 mons. Francesco Tosolini parroco di San Giacomo. Pure il 25 agosto un fiero lutto colpiva la classe magistrale: muore la maestra Vittoria Piccinini. Due giorni dopo, un'altra compagna di lavoro la seguiva nella tomba; l'insegnante Luigia Del Missier.

Il 29 settembre il giorno 8, dopo lunghe sofferenze si spegneva un'altra maestra ancora: Fausta Del Bianco, che seguiva di poco nella tomba il padre.

Il giorno 10, a Civitavecchia uno scoppio di stasiro uccideva nella propria farmacia, il dott. Albano della Savia, e il 13 lontano dalla sua Udine, serenamente spirava un giovane pieno di promesse: Luigi Castellani che alla bontà del cuore, univa gentilezza d'animo e prontezza di ingegno.

Il 29, altro lutto: il cav. Eugenio Pagnutti archivistica in Prefettura.

L'ultimo mese, l'ottobre testè chiuso, ha pure arrecato fieri lutti: a Portonovo scompare il giorno 3 il co. cav. uff. Umberto Cattaneo uno dei più benemeriti del paese, e le cui opere parlano di lui, e più ancora parleranno meglio di qualsiasi parola; il 12, a Tolmezzo il cav. uff. Girolamo Schiavi, un benemerito cittadino della Carnia; il 15 il dott. cav. Attilio Franz che per 30 anni fu medico a Corno di Rosazzo.

A Udine il cav. Domenico Cabrini, che tanto opera prestò per la riorganizzazione degli uffici di cancelleria del tribunale.

Ma più acerbo ancora il dolore per chi si spense innanzi era: lo studente Daniele De Ponte, lo studente Guido Barbaro, la giovane mamma Emilia Bianchi Muratti.

I fiori bianchi sparsi sulle loro bare, mandano ancora il profumo delle cose morte. Ma se tutte le speranze sono sepolte nella loro fossa appena dischiusa, e se anche l'ultima Dea Tugge i sepolcri, rimane pur sempre accesa la fiaccola della ricordanza, che illumina le loro come le altre mille e mille pietre bianche. La ricordanza unisce con una continuità assoluta le generazioni che si inseguono dietro l'ombra di un sogno fugace.

Altrimenti non ci sarebbe vita.

Il 29 settembre il giorno 8, dopo lunghe sofferenze si spegneva un'altra maestra ancora: Fausta Del Bianco, che seguiva di poco nella tomba il padre.

Il giorno 10, a Civitavecchia uno scoppio di stasiro uccideva nella propria farmacia, il dott. Albano della Savia, e il 13 lontano dalla sua Udine, serenamente spirava un giovane pieno di promesse: Luigi Castellani che alla bontà del cuore, univa gentilezza d'animo e prontezza di ingegno.

Il 29, altro lutto: il cav. Eugenio Pagnutti archivistica in Prefettura.

L'ultimo mese, l'ottobre testè chiuso, ha pure arrecato fieri lutti: a Portonovo scompare il giorno 3 il co. cav. uff. Umberto Cattaneo uno dei più benemeriti del paese, e le cui opere parlano di lui, e più ancora parleranno meglio di qualsiasi parola; il 12, a Tolmezzo il cav. uff. Girolamo Schiavi, un benemerito cittadino della Carnia; il 15 il dott. cav. Attilio Franz che per 30 anni fu medico a Corno di Rosazzo.

A Udine il cav. Domenico Cabrini, che tanto opera prestò per la riorganizzazione degli uffici di cancelleria del tribunale.

Ma più acerbo ancora il dolore per chi si spense innanzi era: lo studente Daniele De Ponte, lo studente Guido Barbaro, la giovane mamma Emilia Bianchi Muratti.

I fiori bianchi sparsi sulle loro bare, mandano ancora il profumo delle cose morte. Ma se tutte le speranze sono sepolte nella loro fossa appena dischiusa, e se anche l'ultima Dea Tugge i sepolcri, rimane pur sempre accesa la fiaccola della ricordanza, che illumina le loro come le altre mille e mille pietre bianche. La ricordanza unisce con una continuità assoluta le generazioni che si inseguono dietro l'ombra di un sogno fugace.

Altrimenti non ci sarebbe vita.

Il 29 settembre il giorno 8, dopo lunghe sofferenze si spegneva un'altra maestra ancora: Fausta Del Bianco, che seguiva di poco nella tomba il padre.

Il giorno 10, a Civitavecchia uno scoppio di stasiro uccideva nella propria farmacia, il dott. Albano della Savia, e il 13 lontano dalla sua Udine, serenamente spirava un giovane pieno di promesse: Luigi Castellani che alla bontà del cuore, univa gentilezza d'animo e prontezza di ingegno.

Il 29, altro lutto: il cav. Eugenio Pagnutti archivistica in Prefettura.

L'ultimo mese, l'ottobre testè chiuso, ha pure arrecato fieri lutti: a Portonovo scompare il giorno 3 il co. cav. uff. Umberto Cattaneo uno dei più benemeriti del paese, e le cui opere parlano di lui, e più ancora parleranno meglio di qualsiasi parola; il 12, a Tolmezzo il cav. uff. Girolamo Schiavi, un benemerito cittadino della Carnia; il 15 il dott. cav. Attilio Franz che per 30 anni fu medico a Corno di Rosazzo.

A Udine il cav. Domenico Cabrini, che tanto opera prestò per la riorganizzazione degli uffici di cancelleria del tribunale.

Ma più acerbo ancora il dolore per chi si spense innanzi era: lo studente Daniele De Ponte, lo studente Guido Barbaro, la giovane mamma Emilia Bianchi Muratti.

I fiori bianchi sparsi sulle loro bare, mandano ancora il profumo delle cose morte. Ma se tutte le speranze sono sepolte nella loro fossa appena dischiusa, e se anche l'ultima Dea Tugge i sepolcri, rimane pur sempre accesa la fiaccola della ricordanza, che illumina le loro come le altre mille e mille pietre bianche. La ricordanza unisce con una continuità assoluta le generazioni che si inseguono dietro l'ombra di un sogno fugace.

Altrimenti non ci sarebbe vita.

Il 29 settembre il giorno 8, dopo lunghe sofferenze si spegneva un'altra maestra ancora: Fausta Del Bianco, che seguiva di poco nella tomba il padre.

Il giorno 10, a Civitavecchia uno scoppio di stasiro uccideva nella propria farmacia, il dott. Albano della Savia, e il 13 lontano dalla sua Udine, serenamente spirava un giovane pieno di promesse: Luigi Castellani che alla bontà del cuore, univa gentilezza d'animo e prontezza di ingegno.

Il 29, altro lutto: il cav. Eugenio Pagnutti archivistica in Prefettura.

L'ultimo mese, l'ottobre testè chiuso, ha pure arrecato fieri lutti: a Portonovo scompare il giorno 3 il co. cav. uff. Umberto Cattaneo uno dei più benemeriti del paese, e le cui opere parlano di lui, e più ancora parleranno meglio di qualsiasi parola; il 12, a Tolmezzo il cav. uff. Girolamo Schiavi, un benemerito cittadino della Carnia; il 15 il dott. cav. Attilio Franz che per 30 anni fu medico a Corno di Rosazzo.

A Udine il cav. Domenico Cabrini, che tanto opera prestò per la riorganizzazione degli uffici di cancelleria del tribunale.

Ma più acerbo ancora il dolore per chi si spense innanzi era: lo studente Daniele De Ponte, lo studente Guido Barbaro, la giovane mamma Emilia Bianchi Muratti.

I fiori bianchi sparsi sulle loro bare, mandano ancora il profumo delle cose morte. Ma se tutte le speranze sono sepolte nella loro fossa appena dischiusa, e se anche l'ultima Dea Tugge i sepolcri, rimane pur sempre accesa la fiaccola della ricordanza, che illumina le loro come le altre mille e mille pietre bianche. La ricordanza unisce con una continuità assoluta le generazioni che si inseguono dietro l'ombra di un sogno fugace.

## La messa al campo nel cimitero militare

Alle ore 10, nel recinto del cimitero militare, il cappellano militare decorato al valor don Casomato ha celebrato una messa al campo presenziando numerosissimi ufficiali. Le truppe — erano rappresentate tutte le armi del presidio — avevano fatto quadrato intorno l'altare.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

Erano presenti il generale Andrea ispettore di mobilitazione il generale De Seignoux comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata, il com. Capazzo console della amministrazione, e il com. Capazzo console della amministrazione.

## I problemi economici del Friuli

Lavori pubblici - Autostrada - Orari ferroviari - Offerta all'Erario ecc. Importante seduta di Presidenza del Consiglio dell'Economia

Mercoledì la presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia si è riunita al completo, con l'assistenza del Segretario Capo dott. Giaccone, per trattare vari argomenti, fra cui importantissimi quelli dei lavori pubblici e degli orari ferroviari.

I lavori a sollievo della disoccupazione S. E. il Prefetto-Presidente comunicò che i progetti per le opere da eseguirsi durante la stagione invernale a sollievo della disoccupazione, col finanziamento governativo di 15 milioni, sono già stati approvati. Egli ha sollecitato l'erogazione dei fondi occorrenti per iniziare l'esecuzione delle opere ed ha proposto che il primo blocco di lavori sia quello per l'inalveamento del Tagliamento, data l'imprescindibile necessità di sistemare il corso di tale fiume.

Ha già dato al Genio Civile l'incarico di studiare la sistemazione degli argini del Tagliamento a Latisana e l'arginatura del Meduna, in modo da impedire l'attuale ingorgo di quest'ultimo fiume.

Si sta ora interessando, affinché i Comuni danneggiati dalle attuali inondazioni possano ottenere, in base alle vigenti disposizioni di legge, il finanziamento governativo dei due terzi della spesa occorrente per i lavori di riassetto.

S. E. il Prefetto assicurò inoltre che prenderà in considerazione a momento opportuno, le proposte di altri lavori pubblici, raccolte dal Consiglio dell'Economia; ed informò di essersi già interessato con il Podestà dei Comuni per la sistemazione delle strade Val Cellina e Valle But.

Accogliendo infine una proposta del Consiglio, promise d'interessare il Podestà della Provincia a presentare subito per l'approvazione gli eventuali progetti di lavori a carico del Comune, in modo che le aste possano avvenire al principio dell'inverno.

I lavori di bonifica Il Vice-Presidente senatore bar. Morpurgo riferì che il Consiglio, sempre allo scopo di lenire la disoccupazione invernale, ha fatto vive raccomandazioni alle competenti autorità perché venga effettuato con prontezza il pagamento dei nove decimi sugli importi dei lavori di bonifica in concessione; perché siano finanziati con sollecitudine i progetti di irrigazioni già presentati ed in corso di presentazione; e per la ripresa nel mese di marzo, dei lavori di sistemazione dei bacini montani nelle Valli Degano, But, Fella, Alba e Chiarzo; ed infine perché i lavori della strada di Montecroce Carnico, vengano messi all'asta prima della fine dell'inverno, per poter essere iniziati al principio della primavera.

Informò inoltre di aver interessato il Magistrato alle Acque a dare il massimo sviluppo ai lavori di sistemazione dei bacini montani nella regione; ed approvare e stanziare i fondi occorrenti per i progetti dell'alto bacino del Tagliamento; ad autorizzare la compilazione, da parte degli organi competenti di quelli per la sistemazione degli affluenti del Meduna e del Tagliamento.

Il senatore Morpurgo comunicò infine che, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede della Borsa di Trieste, alla quale egli rappresentò anche S. E. il Prefetto ed il Consiglio dell'Economia vennero espressi vivissimi voti perché i rapporti fra Udine e Trieste divergano sempre più stretti nell'interesse reciproco delle due provincie, e fu decisa una nuova, prossima riunione, con il probabile intervento di S. E. Suardo, per ulteriori accordi circa la costruzione dell'autostrada Torino-Fiume.

L'angolo dei ricordi

Pordenone nella schiavitù e nei giorni della liberazione

(c. a.) 1. Novembre 1918. Pordenone salutava il ritorno dei soldati liberatori. Dopo un anno di sofferenze, di tormenti, dopo ore indelebili di angosciosa attesa fra le alterne vicende dell'immensa battaglia, sorretta da una fede inderogabile nella fortuna delle armi italiane, il bel tricolore d'Italia fu issato sul campanile di San Marco.

Lo seguì a breve distanza il fratello suo, Umberto, ora scomparso. Questi aveva anzi portato seco, numerose copie del «Tagliamento» un giornale stampato per l'occasione a Padova; in esso c'erano tutte quelle notizie che interessavano i rimasti circa la sorte dei loro cari sparsi per l'Italia.

Il dott. Lopriore, spiegando tutta la sua solita energia, era già riuscito a farsi consegnare gran parte dei mobili e quadri preziosi asportati dalle case abbandonate e a raccogliervi in vasti ambienti ove i cittadini furono al loro ritorno chiamati a visitarli e riprenderli in possesso.

Per la sistemazione della beneficenza pubblica era già sul posto il compianto e benemerito cav. Antonio Brusadini e per l'organizzazione scolastica l'attivissimo direttore sig. Giovanni Marcolini. Gli istituti bancari, «Banco di Pordenone» e «Banco Ellero» avevano fin dai primissimi giorni riaperto i loro sportelli.

E la vita così riprese lentamente il suo ritmo normale; ciò che fu distrutto fu riedificato, al commercio fu data anima e corpo, gli stabilimenti, gli uffici ripresero la loro funzione.

E Pordenone risorse come prima, meglio di prima: questo era il programma dei friulani ritornati dal forzato esilio, programma che la «Patria del Friuli» fece suo fin dai primi numeri della sua ripresa - programma che fu magnificamente attuato qui a Pordenone e in tutta la nostra Piccola ma gloriosa Patria.

Ecco perché oggi, a distanza di undici anni, siamo portati a ricordare... Pordenone sotto gli austriaci?

Si sa bene, la storia su per giù, di tutte le altre città rimaste sotto il dominio dell'invasore. I germanici entrarono il 6 novembre verso le ore 3 della mattinata, si mostrarono subito all'altezza della loro rapidità e cominciarono le vessazioni, i saccheggi, le spogliazioni, le requisizioni.

Molte personalità rimaste, i nomi delle quali sono additati alla viva riconoscenza particolarmente quella del dott. Toffoli, riuscirono tuttavia a mantenere la calma e a sollevare moralmente la numerosissima popolazione rimasta, circa 12 mila 800 (compresi i profughi dei paesi del Piave: 2800) e continuarono a funzionare gli ospedali militari e quello civile, del quale fu nominato economo il sig. Franceschini, che rese servizi assai preziosi.

A proposito dell'ospedale civile citeremo anche il nome del M. R. don Celestino Selabi, al quale anzi per l'opera santa di difesa, di aiuto di tutela del Pio luogo e dei ricoverati, fu, dopo cessata l'invasione, con solenne cerimonia, offerta una medaglia d'oro ed una artistica pergamena a nome dell'amministrazione ospedaliera per riconoscenza.

Il sindaco venne nominato in persona del sig. Fortunato Silvestri, ed il Comune con immensi sacrifici contrattò debiti, e coi pochissimi introiti di dazi ed affitti, riuscì a sussidiare modestamente la parte più povera della cittadinanza.

Il maestro Gavagnin con altri pochi insegnanti riuscì a raccogliere circa 600 ragazzi e la scuola seguì così anche nel tragico anno. Seguitò pure a funzionare la Casa di ricovero, per opera specialmente di Don Celestino Solabi parroco del «Cristo» e del sig. De Franceschi i quali riuscirono a dare almeno il necessario ai poveri vecchi ricoverati andando spesso essi medesimi per la campagna in cerca di farina.

Il santuario Marcolini seguì a dar lavoro a varie centinaia di donne; i contadini Amman e Veneziano andarono invece distrutti in massima parte; distrutti lo stabilimento «Arti Grafiche», già fratelli Gatti, la Fabbrica di stoviglie Galvani, le Filande Brunetta e Toffoletti. Si vedevano così sempre più larghe e dolorose ferite.

Dell'Asilo Infantile che era vanto (e lo è tuttora essendo risorto a novella e seconda vita) della città e che raccoglieva circa 250 bambini di operai non restavano che i muri; pavimenti, porte, finestre, tutto bruciato! Il magnifico viale alberato di ingresso era stato distrutto; nel giardino intorno non v'era più traccia delle numerose piante ad alto fusto, il prato era senza erba. I superbi parchi dei conti Cattaneo erano stati completamente devastati; depredate le case; spogliati gli abitanti di ogni miglior cosa di valore. I vandali incendiarono completamente il palazzo Salici in prossimità della Stazione distrutta, le abitazioni Torres, Etter, Fratomer in Corso Garibaldi, la casa Peratoner ed il Teatro Sociale in via Vittorio Emanuele, la trattoria ai Gallo nei pressi di Codafora e la grande caserma dei carabinieri.

Quasi tutta composta di donne e bambini, la popolazione rimasta numerosissima aveva molto sofferto, e portava le tracce della fame patita; il morale era però elevatissimo, sempre, malgrado tutto.

Il giorno della liberazione

Il giorno radioso della liberazione era preveduto. I cittadini ed i contadini tutti, sentivano avvicinarsi la grande ora.

E venne, quel giorno! Fu il 1° Novembre del 1918; un anno dopo...

Alle 11 e minuti, un soldato a cavallo (era un cavallo bianco, veramente portafortuna) certo Crozzoli di Cimpeolo, entrò per primo in città, accolto dalle donne che lo sollevarono sulle loro braccia, portandolo trionfalmente in piazza fra grida e canti di gioia.

Il campanone della Chiesa di S. Marco, l'unica campana risparmiata dal nemico, spandeva tutt'intorno festosi rintocchi. Sul campanile, e alle finestre di molte case, nonché dal Municipio, pochi minuti dopo sventolava il tricolore, mentre alle porte della città, verso Piazza San Marco, si sparavano le ultime fucilate di congedo ai devastatori.

L'ultima pattuglia austriaca cacciata colla baionetta alle reni dai pochi pionieri nostri, che si impadronirono di un deposito di armi, incalzata, affogò nel Noncello.

Gli ultimi tocchi per la Mostra delle Vetrine

Una riunione della giuria

Ieri sera, convocata dalla Presidenza della Mutua Agenti di Commercio, promotorice della imminente grande Mostra - Concorso delle Vetrine, si è riunita presso la sede della suddetta Società, la Giuria del Concorso a suo tempo designata di concerto tra la Mutua Agenti, l'O. N. D. e la Federazione Fascista dei Commerciali, composta dai sigg. architetti Ermas Midena, prof. Mario Sgarbato, architetto Ottorino Aloisio, pittore Enrico Miani, prof. Francesco Grossi.

(Nella riunione vennero decise le direttive per la classificazione dei concorrenti e le modalità per il funzionamento della Giuria, la quale quest'anno dovrà assolvere un compito ben più arduo che in passato, trattandosi di giudicare un centinaio di concorrenti e forse di più, dato che vi sono ancora parecchi negozianti i quali devono completare le prenotazioni verbali con l'invio della scheda firmata.

I signori negozianti sono già stati avvertiti dal Comitato organizzatore che le iscrizioni - affinché la manifestazione abbia a riuscire degna della ricorrenza patriottica, a commemorazione della quale è stata indetta - potranno essere presentate alla Federazione dei Commerciali, oppure alla Mutua Agenti, fino alle ore 12 di sabato 3 novembre. Iscrizioni presentate nel pomeriggio di detto giorno saranno inesorabilmente rifiutate.

Lo stesso Comitato fa richiamo che le mostre dovranno essere aperte non più tardi delle ore 9 di domenica 4 corr. e che non potranno venir chiuse prima delle ore 23, a norma del regolamento già reso pubblico, salvo eccezioni stabilite per i negozi di generi deperibili.

Considerato poi che la quasi totalità dei commercianti ha fatto sacrifici notevoli per ben figurare nella competizione, il Comitato ha ritenuto opportuno, nell'interesse degli stessi commercianti, di protrarre l'apertura delle vetrine a tutto lunedì 5 corr., affinché il pubblico abbia maggior agio di visitare e interessarsi delle mostre, che già si delineano interessanti e che lasciano prevedere una seria e vivace competizione di arte vetrinaria. Viene perciò fatta raccomandazione (fermo restando che il concorso è limitato alla sola giornata della domenica) a tutti coloro che non abbiano particolare necessità di ritirare le mostre delle loro vetrine, di volerle lasciare intatte per tutta l'anzidetta giornata di lunedì illuminandole alla sera fino alle ore 23.

Plaudiamo a tale protrazione, convinti che i signori negozianti, compresi del vantaggio di valorizzare i propri sacrifici per due giornate anziché per una sola (la protrazione infatti è frutto di suggerimenti da parte degli stessi interessati), accoglieranno con soddisfazione quanto è stato deciso dal Comitato e parteciperanno in piena solidarietà alla seconda giornata della vetrina. Avremo così anche per lunedì una serata di animazione in città, con vantaggio e soddisfazione di tutti.

Riguardo alla ammissione delle ditte nelle diverse categorie del Concorso, il Comitato visto che molte hanno indicate categorie miste o comunque non rispondenti a quelle contemplate dal regolamento, ha deliberato - nella impossibilità di richiamare i concorrenti a mettersi in regola - di affidare alla Giuria, come all'organo più competente, il compito di tale classificazione, attribuendole inoltre la facoltà, prevista dal regolamento di aumentare o diminuire il numero delle categorie del concorso.

Tutte quelle Ditte però che volessero chiarire subito la loro posizione nel concorso, potranno recarsi alla sede della Mutua Agenti di Commercio, questa sera dalle ore 21 alle 22,30, durante la riunione del Comitato. Il Comitato stesso fa poi invito a

REGALIAMO ai Clienti libro coltura

bulbi Olanda - Gasparini

tutti quei vetrinisti che abbiano o messo o dichiarato sulla domanda se essi appartengono o meno alla Mutua, all'O. N. D. oppure se siano stati combattenti (al fine di concorrere ai tre premi speciali riservati) di voler passare alla sede nelle ore sopra indicate per completare le loro dichiarazioni.

Nella giornata di ieri sono pervenute le seguenti nuove iscrizioni, con le quali il centinaio viene sorpassato: Serrano Giuseppe, manifatture - Del Negro Giuseppe macelleria - S. A. Fratelli Branca, liquori - Grillo Guido, articoli da sport - Ceria, Franzolini e de Reggi, colori, droghe, ecc. - S. Comis e C., cappelleria - F.lli Zagolin, cappelleria.

L'inaugurazione della IIa Biennale friulana

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti comunica:

L'inaugurazione della Seconda Biennale Friulana d'Arte nella Sala della Loggia Comunale avrà luogo sabato 3 corr. alle ore 11 esattamente nel decimo anniversario della liberazione della Città. Alla cerimonia interverrà S. E. Ven. P. S. Leicht Sottosegretario alla P. I. in rappresentanza del Governo, nonché le maggiori Autorità Civili e Militari, alle quali, a cura del Sindacato Fascista Belle Arti e del Sindacato Fascisti del Giornalista, è stato inviato particolare invito; sono pure invitati tutti gli artisti espositori i quali sono pregati di trovarsi prima dell'ora fissata, presso le rispettive opere.

La Mostra resterà aperta al pubblico dalle ore 12 alle 22 di sabato e nei giorni successivi fino al 20 corr., dalle ore 10 alle 22.

L'accusata

Oggi venerdì il Cinema Concerto Eden, avrà in eccezionale premiera il primo film del gruppo Paramount 1928-29, e precisamente il capolavoro «L'accusata» spettacolo reduce dai trionfali successi del Cinema Corso di Milano e Cinema Excelsior di Trieste.

«L'Accusata» è un dramma possente, ove l'avvicinarsi delle passioni travolgono un cuore; è il trionfo dell'amore, amore di donna e amore di madre, che attraverso un sacrificio doloroso, attraverso le sofferenze e il sacrificio porta alla redenzione; è la storia di una donna, contesa da tre uomini: il marito, l'amico, l'amante, tre persone che l'amano con passione di fuoco, la insidiano a spiano, la tentano, sino ad esacerbarne l'anima a commettere un delitto.

In questo capolavoro si racchiude tutta la sensibilità del cuore di una donna, eleganza, amore fatto di sacrificio, vibra il desiderio egoistico, urla la passione che travolge, forma la ribellione; e poi subentra l'affetto materno più puro, più forte, più santo di tutto, che tutto risana e cancella.

«L'Accusata» ha per interpreti principali celebrità dello schermo: Pola Negri, recitata di sensuale femminilità, ed il simpatico artista italiano Lido Marnetti, morto o scorso mese a Hollywood in seguito ad incidente automobilistico.

Il film si svolge in ambienti vari e moderni: Parigi col suo famoso «Quartiere Latino» ed «El Champs Elysées» parterre dell'eleganza, studi poveri e freddi di artisti; lussuosi appartamenti dell'aristocrazia piaggia alla moda, stazioni climatiche svizzere... ed altro ancora che si vedrà oggi dalle ore 17 sullo schermo dell'Eden. Lo spettacolo sarà commentato sia dall'orchestra della valente orchestra del noto maestro prof. cav. Virgilio Aro.

CINE ITALIA (Vicolo Caiselli)

Un successo ottenuto ieri la magnifica film «Cathè» d'Oriente tanto per l'interpretazione quanto per il commento ed emozionante soggetto. Oggi replica, Domani serata eccezionale con la GRANDE RIVISTA sintesi fantasmagorica delle riviste del Moulin Rouge e della Folies Bergères, con la danzatrice Josephine Baker la stella negra.

Bandite l'irritazione

L'irritazione dei geloni, delle mani screpolate e dei piedi incaloriti è subito mitigata con l'Unguento Foster. Eccezionale, fuoco selvatico, psoriasi, cabbia e invero la maggior parte delle affezioni pruriginose della pelle cedono prontamente alla efficacia calmante di questo balsamo antiscottico. Dep. Gen. C. Gliongo, Milano (108).

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

La Relazione finale della Università popolare di Udine

Abbiamo ricevuto il numero di novembre della «Rivista Mensile» dell'Università popolare di Udine. Contiene la Relazione finale per l'anno settimo di vita e di attività della utilissima istituzione, con l'elenco delle lezioni ordinarie e straordinarie, delle conferenze e dei corsi speciali tenuti durante l'anno, il bilancio, l'elenco dei soci e quello dei collaboratori alla Università nei suoi primi sette anni (9 dicembre 1921-6 giugno 1928).

Da tutto il complesso rilevasi come la nostra Università sia venuta sempre più rafforzandosi ed intensificando l'opera propria a vantaggio della cultura popolare - con l'alto fine che si propone. Rileviamo, per esempio, che il numero dei soci, nel primo anno, era di soli 138, mentre è venuto gradatamente aumentando fino al numero di 478, dei quali 19 sono Enti, associazioni e Ditte che nel corso dell'anno sociale (17 dicembre 1927-6 giugno 1928) vi furono 79 trattamenti culturali, di cui 51 lezioni ordinarie e 28 conferenze e serate straordinarie: un bel lavoro, che ha dato e darà certamente i suoi frutti. L'attività didattica si chiude anche quest'anno con una gita ch'ebbe per meta Fiume. La escursione effettuata il 7 giugno, riuscì divertente ed istruttiva in sommo grado, soprattutto per merito del prof. Arturo Marpicati, segretario federale del Carnaro, che fu guida dotta e cortese ai giganti nella visita compiuta alla Città della quale, in una bella conferenza tenuta la sera precedente a Udine, egli aveva efficacemente illustrato i pregi artistici e le eroiche vicende.

Dal consuntivo dell'esercizio 1927-28 si apprende che, al 30 giugno, le entrate complessive segnarono lire 24.882,75 (comprese in esse L. 645,60, avanzo di cassa dell'esercizio 1926-27), le spese ammontarono a L. 25.173,50, con un avanzo quindi di L. 295,75. La relazione però subito rileva che, successivamente a tale data la situazione economica del sodalizio ebbe un sensibile miglioramento, per l'incasso di alcuni proventi, realizzati solo dopo la chiusura dell'esercizio, fra i quali, notevole il contributo del Ministero della Pubblica Istruzione; così che oggi la disponibilità di cassa è tale da permettere alla Istituzione di riprendere, severa da preoccupazioni finanziarie, la propria attività per il nuovo anno didattico.

L'attuale Consiglio direttivo - composto dei signori Enrico Morpurgo presidente; Guido Perale vicepresidente; Federico Davide Ragni segretario; Franco Bodini, Ciro Bertolotti, Giovanni Da Forno, Vittorio Emanuele Fabbricchi, Carlo Fagnini, Guido Nadalini, Ermes Tavassani, Aldo Toffoloni, Azzo Varisco e Ugo Zilli - prende commiato dai soci con queste parole:

«Nel deporre il mandato affidatoci dal consesso, rivolgiamo ad essi, ed a quanti ci furono larghi di consiglio e di aiuto, l'espressione della più viva e profonda riconoscenza. A coloro che l'assemblea designerà a sostituire nel governo dell'Istituzione auguriamo che possano, con l'opera intelligente ed assidua, rendere la nostra Scuola sempre più prospera, più fiorente, più rigogliosa, per il decoro della città e per la maggiore diffusione della cultura».

L'assemblea dei soci è convocata per martedì 6 corrente.

I BERSAGLIERI IN CONGEDO

La Presidenza della Società dei Bersaglieri in congedo di Udine ci comunica: Tutti i soci sono invitati a riunirsi alla sede sociale per le ore 8,30 di domenica 4 corr. per partecipare al corteo per la commemorazione del decennale della Vittoria. Nel pomeriggio, una rappresentanza partirà per Montebelluna col treno delle 12,30 per assistere all'inaugurazione del Cippo all'eroe Enrico Todi. Oratore ufficiale sarà il comm. Melchiorri.

Per maggiori chiarimenti i soci si potranno rivolgere presso il cassiere sociale signor Tell in via Savorgnana.

CORSO DI SALDATURA ELETTRICA

Come è stato a suo tempo annunciato per iniziativa del Comitato Friulano per le Piccole Industrie e dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e il Lavoro di Venezia, sarà attuato a cura della ditta ing. Gaetano Malaguti di Milano, nella nostra città un corso di saldatura elettrica che avrà la durata di soli cinque giorni e si svolgerà nei locali, gentilmente concessi della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» in via Manzoni.

Le iscrizioni sono completamente gratuite e si ricevono presso la Segreteria del Comitato Friulano Piccole Industrie in Piazza Vittorio Emanuele N. 5 (Loggia San Giovanni). L'apertura del Corso molto probabilmente seguirà domenica 11 corr. alle 17. Si invitano pertanto gli interessati a volersi iscrivere subito, avvertendo che per ragioni tecniche il corso non potrà essere frequentato che da una quarantina di allievi al massimo. La precedenza spetterà naturalmente ai primi iscritti.

MALATTIE DEGLI OCCHI SPECIALISTA

D. ALDO FERUGLIO Dirigente la Sez. Oculistica dell'Ospedale Civile di Udine Via Rivie 28 - Telefono 602

CASA DI CURA del dott. A. CAVAZZERRI

Per Chirurgia - Ginecologia - Ostetricia Rispiegando dalle 7 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppi N. 11 - UDINE

ORARIO FERROVIARIO

FERROVIE DELLO STATO Udine - Trieste

PARTENZE: ore 4,55 - 7,10 (D) - 9,40 - 12,30 (D) - 14,45 - 17,35 (Linea a Corrida) - 18,15 (D) - 20,21. ARRIVI: ore 6,50 (da Corrida) - 8,20 - 10,55 - 15,35 - 17,55 (D) - 19,13 (D) - 22,10.

Udine - Venezia

PARTENZE: ore 2,3 (D) - 4,15 - 9,4 (DD) - 9,50 - 11,50 (D) - 15,45 - 17,48 (D) - 21,45 (da Conegliano) - 23,50.

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4,30 - 9,25 (DD) - 14,30 - 19,05. ARRIVI a Casarsa: ore 5,33 - 9,37 - 16,30 - 20,38. PARTENZE da Casarsa: ore 8,26 - 11,10 - 15,53 - 20,58. ARRIVI a Gemona: ore 9,59 - 12,55 - 17,4 - 18,34.

SPUNTI ED APPUNTI

TRANSITO PERICOLOSO!

Chi è obbligato a transitare per via Grazzano può osservare lo stato di assoluto abbandono in cui è lasciata quella strada; le buche sono di una profondità tale da rendere pericoloso il transito al povero velocipedista che oltre guastare la macchina, corre il rischio di capitolombare facilmente; in giorno di pioggia poi, si mutano in pozze di fango che mettono in pericolo l'organismo perché non sa come ripararsi dalle automobili che passando spruzzano con violenza l'acqua infangata in tutte le direzioni.

Il reclamante spera, che l'ufficio competente provveda al riattamento della suddetta strada. Un Pedone

I fiumi nuovamente in piena

Malgrado che nel pomeriggio di ieri, si fosse abbassata la temperatura, dando l'impressione del bel tempo, la forte quantità d'acqua caduta la notte scorsa e nella mattinata ha causato purtroppo un nuovo rialzamento del livello delle acque del Meduna.

In questi giorni, ai viaggiatori sulla linea Udine-Pordenone, è dato di vedere uno spettacolo molto rattristante: le acque del Meduna dal loro piccolo e ristretto letto si sono talmente ingrossate da inondare per la larghezza di circa un chilometro le campagne circostanti, isolando così varie case. La Chiesa della Santissima s'erge in mezzo a queste acque limacciose, come un piccolo isolotto.

Il conte Cattaneo sul posto

Come dicemmo, nel pomeriggio di oggi, qualche apprensione in specie, per la diga che ripara Prata di Pordenone, dato lo sforzo da essa sostenuta in questi giorni. Per questo sul posto si recarono numerosi militari di Pordenone. Vi si recò anche il segretario federale co. dott. Arturo Cattaneo che volle accertarsi di persona dei pericoli che potevano minacciare quella popolazione.

La diga ha resistito e resisterà. Essa è stata anche rinforzata - lavoro questo eseguito da reparti di truppa e militi di Pordenone - con cinque mila sacchetti riempiti di terra.

Anche il seniore cav. Macellari comandante la 63a Legione si è recato sul posto ove i suoi militi si sono prodigati con mirabile slancio.

Il Tagliamento ieri ha avuto un accenno a rialzarsi; all'idrometro di Venezia, ma rimane pur sempre entro i limiti di guardia.

Strada interrotta

Il Sile, in seguito al rifluire delle acque del Livenza, straripava l'altro giorno, allagando i prati circostanti ed inondando il pianterreno di parecchie abitazioni, site in Capo di Sotto. Per una intera notte fu impossibile il transito sulla strada Chiassano - Azzano X.

A Gemona

Il torrente Prendesima a Gemona ha straripato allagando la campagna circostante ed impedendo la viabilità sulla strada di Ospedaleto.

Il consolo cav. Liuzzi e il Podestà sig. Stroili resisi conto della grave minaccia delle acque hanno prontamente disposto, perché il locale manipolo della 53a Legione Alpina al comando del capo manipolo signor Masini Raimondo arginasse l'impreveduto torrente. Durante la notte i militi hanno dovuto deviare l'acqua costruendo un argine fatto di tronchi e sacchi di ghiaia, salvando da maggiori danni le abitazioni dei contadini.

FERROVIE DELLO STATO Udine - Trieste

PARTENZE: ore 4,55 - 7,10 (D) - 9,40 - 12,30 (D) - 14,45 - 17,35 (Linea a Corrida) - 18,15 (D) - 20,21. ARRIVI: ore 6,50 (da Corrida) - 8,20 - 10,55 - 15,35 - 17,55 (D) - 19,13 (D) - 22,10.

Udine - Venezia

PARTENZE: ore 2,3 (D) - 4,15 - 9,4 (DD) - 9,50 - 11,50 (D) - 15,45 - 17,48 (D) - 21,45 (da Conegliano) - 23,50.

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4,30 - 9,25 (DD) - 14,30 - 19,05. ARRIVI a Casarsa: ore 5,33 - 9,37 - 16,30 - 20,38. PARTENZE da Casarsa: ore 8,26 - 11,10 - 15,53 - 20,58. ARRIVI a Gemona: ore 9,59 - 12,55 - 17,4 - 18,34.

SPUNTI ED APPUNTI

TRANSITO PERICOLOSO!

Chi è obbligato a transitare per via Grazzano può osservare lo stato di assoluto abbandono in cui è lasciata quella strada; le buche sono di una profondità tale da rendere pericoloso il transito al povero velocipedista che oltre guastare la macchina, corre il rischio di capitolombare facilmente; in giorno di pioggia poi, si mutano in pozze di fango che mettono in pericolo l'organismo perché non sa come ripararsi dalle automobili che passando spruzzano con violenza l'acqua infangata in tutte le direzioni.

Il reclamante spera, che l'ufficio competente provveda al riattamento della suddetta strada. Un Pedone

I fiumi nuovamente in piena

Malgrado che nel pomeriggio di ieri, si fosse abbassata la temperatura, dando l'impressione del bel tempo, la forte quantità d'acqua caduta la notte scorsa e nella mattinata ha causato purtroppo un nuovo rialzamento del livello delle acque del Meduna.

In questi giorni, ai viaggiatori sulla linea Udine-Pordenone, è dato di vedere uno spettacolo molto rattristante: le acque del Meduna dal loro piccolo e ristretto letto si sono talmente ingrossate da inondare per la larghezza di circa un chilometro le campagne circostanti, isolando così varie case. La Chiesa della Santissima s'erge in mezzo a queste acque limacciose, come un piccolo isolotto.

Il conte Cattaneo sul posto

Come dicemmo, nel pomeriggio di oggi, qualche apprensione in specie, per la diga che ripara Prata di Pordenone, dato lo sforzo da essa sostenuta in questi giorni. Per questo sul posto si recarono numerosi militari di Pordenone. Vi si recò anche il segretario federale co. dott. Arturo Cattaneo che volle accertarsi di persona dei pericoli che potevano minacciare quella popolazione.

La diga ha resistito e resisterà. Essa è stata anche rinforzata - lavoro questo eseguito da reparti di truppa e militi di Pordenone - con cinque mila sacchetti riempiti di terra.

Anche il seniore cav. Macellari comandante la 63a Legione si è recato sul posto ove i suoi militi si sono prodigati con mirabile slancio.

Il Tagliamento ieri ha avuto un accenno a rialzarsi; all'idrometro di Venezia, ma rimane pur sempre entro i limiti di guardia.

Strada interrotta

Il Sile, in seguito al rifluire delle acque del Livenza, straripava l'altro giorno, allagando i prati circostanti ed inondando il pianterreno di parecchie abitazioni, site in Capo di Sotto. Per una intera notte fu impossibile il transito sulla strada Chiassano - Azzano X.

A Gemona

Il torrente Prendesima a Gemona ha straripato allagando la campagna circostante ed impedendo la viabilità sulla strada di Ospedaleto.

Il consolo cav. Liuzzi e il Podestà sig. Stroili resisi conto della grave minaccia delle acque hanno prontamente disposto, perché il locale manipolo della 53a Legione Alpina al comando del capo manipolo signor Masini Raimondo arginasse l'impreveduto torrente. Durante la notte i militi hanno dovuto deviare l'acqua costruendo un argine fatto di tronchi e sacchi di ghiaia, salvando da maggiori danni le abitazioni dei contadini.

Ringraziamento

La Famiglia CABRINI, commossa e riconoscente ringrazia le Autorità e tutti coloro che con tanta sincerità ed affetto hanno partecipato al suo dolore, per la perdita dell'indimenticabile Estinto.

Cav. Domenico Cabrini

Un particolare ringraziamento rivolto al chiarissimo dott. VALENTINIS che, nulla potendo la scienza, offrì al loro Amatissimo, il grande conforto di una paziente affettuosa assistenza.

MALATTIE della pelle e VENEREE

Dott. A. SCROSPPI assistente Divis. Dermosifilologica di Venezia, allievo delle Università di Vienna e Parigi UDINE - Via Poscolle, 22 - UDINE (dalle 10-12 e dalle 15-18) Stanze d'aspetto separate

MALATTIE POLMONARI e REUMATICHE

Dr. CERRETTI Medicina Interna - Chirurgia della Tuberculosis - Infanteria RAGGI X cura Fisica Resort-terapia Elettrolitica UDINE - Via del Sale 15 (tutti i giorni)

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA per malattie d'orecchio naso e gola Udine - Via Cassignacco 15 - Udine

Prof. Dott. Silvano Menchetti

Docente nella R. Università di Firenze gli in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO 5 km. da Udine. Tel. 12

Endoscopia

Via Urbinaria e ospedale di Udine. Tel. 12

Gabinetti Dentistici

di protesi dentaria

Dott. D. Damiani

Medico chirurgo specializzato UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1.50 (Ing. Via Lovaria)

Riceve tutti i giorni festivi

MOBILI A PREZZI RIBASSATI

VENDITA ANCHE A RATE

G. FILIPPONI

UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

Premiato Laboratorio Chimico

PACELLI - Livorno

Emorroidi, Nagodi, si curano col Fuga E-morroidi e Nagodi Essenti che dà risultati inaspettati togliendo al sofferto l'incredibile tormento che esso danno. Vasetto lire 10 per posta lire 11,50

Un vero balsamo ad effetto insuperabile con uso in (tutti) piaghe - di varia natura, e L'UNGUENTO PACELLI Calma il dolore ed il prurito e cicatrizza le piaghe. Vasetto lire 6,00 per posta lire 6,50

# Gli avvenimenti sportivi

## Il Campionato di calcio

UNA VITTORIA IN TONO MINORE

### I risultati

#### DIVISIONE NAZIONALE

- GIRONE A**
- Torino - Legnano 7 a 0
  - Milan - Bari 5 a 1
  - Pro Patria - Modena 3 a 1
  - Livorno - Dominante 3 a 1
  - Padova - Prato 3 a 1
  - Casale - Novara 6 a 2
  - Atalanta - Triestina 4 a 1
  - Roma - Alessandria 2 a 2
- GIRONE B**
- Brescia - Cremonese 0 a 0
  - Fiumana - Reggina 4 a 0
  - Genova 1893 - Juventus 3 a 3
  - Verona - Ambrosiana 1 a 0
  - Lazio - Fiorentina 4 a 0
  - Venezia - Pro Verucchi 5 a 2
  - Bologna - Napoli 5 a 1
  - Pistoiese - Biellese 1 a 1

#### PRIMA DIVISIONE

- GIRONE C**
- Udinese - Fiume 3 a 1
  - Faenza - Tronto 4 a 3
  - Aspe - Treviso 3 a 1
  - Pola - Forlì 2 a 0
  - Mantova - Carpi 2 a 1
  - Spal - Ancona 1 a 1
  - Malfalcone - Thiene 3 a 1
  - Gorizia riposa.
- SECONDA DIVISIONE**
- Gradisca - Cervignanesse

#### LE CLASSIFICHE

### Divisione Nazionale

Squadra	Incontri			Punti		
	V.	N.	P.	T.	R.	
Torino	5	5	0	0	39	3
Milan	5	5	0	0	15	4
Casale	5	3	1	1	19	9
Pro Patria	5	3	1	1	9	6
Roma	5	2	2	1	14	8
Alessandria	5	1	4	0	11	10
Padova	5	2	2	1	12	14
Modena	5	2	1	2	10	11
Dominante	5	2	0	3	8	20
Atalanta	5	1	2	2	7	7
Livorno	5	1	2	2	16	11
Bari	5	1	1	3	6	12
Triestina	5	1	1	3	9	23
Prato	5	1	0	4	5	18
Legnano	5	1	0	4	2	18
Novara	5	0	1	4	8	23

**GIRONE B**

Squadra	V.	N.	P.	T.	R.	
Genova 1893	5	4	1	0	22	7
Bologna	5	4	1	0	19	6
Juventus	5	3	2	0	21	5
Brescia	5	3	1	1	7	7
Cremonese	5	3	1	1	11	9
Napoli	5	3	0	2	12	9
Ambrosiana	5	3	0	2	14	7
Pro Verucchi	5	2	1	2	13	10
Venezia	5	2	0	3	11	10
Fiumana	5	2	0	3	11	11
Biellese	5	1	2	2	6	10
Verona	5	2	0	3	16	4
Pistoiese	5	1	1	3	5	9
Lazio	5	1	1	3	9	12
Reggina	5	0	1	4	7	20
Fiorantina	5	0	0	5	3	27

**Prima Divisione**

**GIRONE C**

Squadra	V.	N.	P.	T.	R.	
Udinese	5	4	1	0	16	3
Spal	5	4	1	0	13	3
Malfalcone	5	4	1	1	14	7
Aspe	5	3	2	1	13	9
Forlì	5	3	2	1	14	7
Mantova	5	4	0	2	11	8
Ambrosiana	5	2	2	2	7	8
Faenza	5	3	0	2	10	10
Thiene	5	2	1	2	6	12
Pola	5	2	1	2	6	5
Tronto	5	1	1	4	5	10
Fiume	5	1	0	4	7	16
Gorizia	5	1	0	4	8	13
Treviso	5	1	0	4	9	19
Carpi	5	0	1	4	5	14

#### AMICHEVOLE

**Gorizia - Cividalese 7 a 1**

Gorizia, 1. — La squadra concittadina ha approfittato del riposo di turno del campionato per compiere una ottima galoppata di allenamento. Opposta alla compagine cividalese, riusciva a conseguire ben sette punti, tutti di ottima fattura. La squadra ospite ha salvato l'onore con Del Giudice.

#### Pordenone - Odezzo 1 a 1

Nel magnifico Campo Sportivo del Littorio di Pordenone s'è disputato con tempo piovigginoso, un incontro calcistico tra la squadra locale e l'Odezzo.

La partita magistralmente arbitrata dal signor Sartori ha avuto svolgimento faticoso ed aspro a causa del terreno viscido e pantanoso. I celesti di Odezzo hanno avuto all'inizio della partita uno scatto bellissimo che li ha portati sulla porta pordenonese dove hanno segnato sei primi. Però i pordenonesi si sono subito rimessi portando quasi costantemente il gioco nell'area avversaria. La porta degli ospiti era però ben difesa e solo dopo reiterati tentativi gli ospiti riuscivano a segnare il punto del pareggio.

Pubblico folto e coraggioso presenza al incontro.

Prossimamente i nero-verdi inizieranno il campionato di terza divisione. Alla brava ed agguerrita squadra porghiana i migliori auguri.

## Udinese - Fiume 3 a 1

Una giornata meravigliosa ha ieri favorito l'incontro di prima divisione disputatosi al campo polisportivo Moretti ed alla presenza di pubblico numeroso, tra i concittadini ed i ragazzi del Fiume.

Diremo subito che l'Udinese, abbinando qualche suo uomo non adasse appieno, ha dominato gli avversari come e quando ha voluto: in fiato, tecnica e velocità. Non ha voluto però in proporzione della superiorità imposta d'autorità. I bianco-neri hanno tenuto assiduo alla casa degli ospiti circa ottanta minuti, infliggendo ben tredici calci d'angolo contro uno. Dopo aver segnato due punti in meno di quattro minuti dall'inizio, hanno chiuso il tempo senza essere capaci di violare oltre la rete dei verdi fiumani. Nella ripresa, che li ebbe addossati quasi sempre in area di rigore avversaria, carpirono un solo punto in sull'inizio; si sbizzarrirono in temi tecnici come se fossero trovati in partita di allenamento; subirono un goal stupidissimo.

Gli ospiti hanno sfoderato soltanto una meravigliosa riserva di fiato ma tecnicamente non sono esistiti. Deboli in ogni reparto, contornano su un discreto portiere che ebbe la ventura, tra l'altro, di arrestare un «penalty».

Il terreno viscido ha un po' reso difficile il compito delle rispettive linee avanzate con maggiore danno di quella bianco-nera.

### LA PARTITA

#### Primo tempo 2 a 0

Le squadre, egregiamente dirette da Bruno di Vecelli, si schierano nelle formazioni seguenti:

**UDINESE:** Cassetti, Bellotto e Cantarutti (cap.); Gerace, Bonino e Pascolini; Tosolini, Zilli, Foni, Modotti e Dorigo.

**Fiume:** Rena, Battala e Rasem; Valieu, Steig e Blasevich; Arrigoni, Smerdel, Silgich, Celidim e Sirola.

Il campo è vinto dai bianco-neri, ed al ventesimo secondo, Rena è già impegnato. Al 1' perfetta e sciolta azione in linea dei concittadini che si conclude con una meravigliosa segnatura: ottenuta da Dorigo. Gli ospiti, sbaordati, cercano infrancarsi. Tesona una discesa che finisce sul vigile piede di Cantarutti il quale con un allungo rifà viaggiare gli avanti in area avversaria.

Per essere sciolto al 3' Foni manca un sicuro punto da tre metri. Un minuto appresso Tosolini coglie il secondo punto con potente centrata. Al 5' Modotti lambisce il traverso superiore. Il goal irruente ed preciso dei bianco-neri; ubriaca addirittura gli avversari che non riescono a respirare che a tratti. All'11' prima punizione d'angolo contro gli ospiti; Bonino raccoglie di testa il tiro conseguente sfiorando il palo bersagliato. Altro calcio d'angolo, infruttuoso, al 17' contro gli ospiti. Appresso Do-

rigo minaccia di segnare. Finalmente al 19' una puntata fiumana, in seguito alla quale Cassetti opera la sua prima parata su tiro di Silgich.

Torna l'Udinese a infastidire con insistenza Rena il quale distriga bene. Al 26' calcio d'angolo contro gli ospiti; Bonino raccoglie di testa e devia, ma Rena blocca. Un minuto dopo Sirola perviene in area bianco-nera sciuppando a porta libera.

Altro calcio d'angolo senza conseguenza contro Fiume al 36'. Subito Modotti spicca un tiro facilissimo. Un altro tiro del medesimo al 38' è a malapena deviato in angolo da Rena. Al 40' gli avanti bianco-neri stazionano a ridosso della casa avversaria senza passare. Tosolini al 41' manca da tre metri. Prima della fine del tempo brillante e precipitosa azione personale del terzino Bellotto che, scavalcato tutti gli avversari, alza di poco sopra la rete.

### Ripresa 1 a 1

Schermaglia a metà campo indi Zilli, su allungo di Bonino, si porta a pochi passi da Rena sciuppando grossolanamente. Si rifà però dell'errore. Difatti al 3' incunato, si tra i terzini ottiene un bellissimo punto giocando il portiere. Preme sempre Udinese. Al 7' una rovesciata di testa operata da Zilli è fermata a tempo da Rena. Foni al 9' sfiora l'asta trasversale e un minuto appresso Tosolini, a porta libera, alza un po' troppo. All'11' riprende la serie dei calci d'angolo contro gli ospiti; sul tiro conseguente Rasem compie un fallo di mano punito con un «penalty»; Foni spara una delle sue potenti cannonate ma Rena riesce a far deviare il pallone in angolo. Fure quest'ultima punizione non apre ai bianco-neri la via del goal.

Dopo essersi liberati da un'altra punizione d'angolo al 14', gli ospiti possono finalmente partire. La loro azione slegata frutta una punizione limite area che Smerdel, spreca. Al 19' su calcio d'angolo, Foni per poco non batte Repa. Tre minuti di poi Foni raccoglie di testa un traversone di Tosolini alzando di centimetri. Per la seconda volta al 24' gli ospiti sono in area udinese. Se, spazzati via, devono al 28' sobbarcarsi ancora una punizione d'angolo; punizione che si rinnova infruttuosa due minuti appresso. Al 30' Rena è ancora costretto a far viaggiare in angolo una sventolata di Zilli; niente di fatto anche questa volta.

Finalmente gli ospiti compiono il miracolo: al 30' su diftosa rimessa di Cassetti, Smerdel può, a porta libera, adagiare il pallone in fondo alla rete friulana. Dorigo al 41' sbaglia il tempo da un passo. Altri palloni infradisce, Modotti. A pochi secondi dalla fine, una disperata sgrappata degli ospiti; a cogliere una punizione di angolo che Cassetti, fra un groviglio di uomini, sventa rimandando lontano a mani aperte.

G. A. Colonello

## La VI Coppa San Vito

(4 novembre 1928)

Il Club Ciclistico L. Stefanutti sta in questi giorni attivamente lavorando per la grande corsa che avrà luogo come è stato ripetutamente detto domenica prossima 4 Novembre.

Anche questa 6a edizione avrà sicuramente il successo delle precedenti, lo diciamo con convinzione giacché quest'anno, malgrado le probabili poco favorevoli condizioni del tempo, la velocità gara sino ai piedi di Clauzetto, il quale come è noto, composto da Travesio, se è più severo, in compenso ha un ottimo fondo stradale.

Ecco l'elenco dei premi: 1. arrivato valore reale L. 500; 2. 300; 3. 200; 4. 150; 5. 100; 6. 50; 7. 50; 8. 40; 9. 20; 10. 20.

Per la 4a categoria: 1. arrivato orologio con catena; 2. medaglione argento del Comune di Udine; 3. medaglia della Federazione Commercianti.

Di rappresentanza: 6a Coppa S. Vito (definitiva) per la società coi suoi corridori meglio classificata nei primi 10 arrivati.

A questa bella dotazione sono da aggiungere poi altri premi speciali e condizioni certe non è da escludere la messa in palio di traguardi lungo il percorso.

La gara si svolgerà sul percorso: S. Vito — Bannia — Pordenone — Roveredo — Aviano — Ponte Giulio — Maniago — Travesio — Clauzetto — Pinzano — San Daniele — Ponte Delizia — S. Vito (arrivo viale Madonna di Rosa) km. 132.

Le iscrizioni fissate in lire 5 si chiuderanno sabato 3 corr. Vanno dirette al C. L. Stefanutti — S. Vito al Tagliamento.

### Il concorso ippico nazionale a Trieste

TRIESTE, 1. — Quest'oggi alla presenza delle autorità civili, militari e del partito si è iniziato all'ippodromo di Montebello il concorso ippico nazionale. Ecco i risultati: primo - esercizio (categoria militare prova di ostacoli, velocità) primo Daino del capitano Lanteri del 23. artiglieria da campagna. Il 23. reggimento artiglieria da campagna vince la coppa Challenge donata da S. E. Benito Mussolini ed il capitano Lanteri un'artistico bronzo pure donato da S. E. Mussolini. Nel premio Club Ippico Triestino, categoria di potenza, si classifica primo Baroncello del tenente colonnello Caccalandra del reggimento cavalleria.

La preparazione intanto procede spedita.

È stato diramato il programma a tutte le società sportive. Le strade, segnalate da frecce ai punti più difficili, sono ottime e permetteranno anche quest'anno, malgrado le probabili poco favorevoli condizioni del tempo, la velocità gara sino ai piedi di Clauzetto, il quale come è noto, composto da Travesio, se è più severo, in compenso ha un ottimo fondo stradale.

Ecco l'elenco dei premi: 1. arrivato valore reale L. 500; 2. 300; 3. 200; 4. 150; 5. 100; 6. 50; 7. 50; 8. 40; 9. 20; 10. 20.

Di rappresentanza: 6a Coppa S. Vito (definitiva) per la società coi suoi corridori meglio classificata nei primi 10 arrivati.

A questa bella dotazione sono da aggiungere poi altri premi speciali e condizioni certe non è da escludere la messa in palio di traguardi lungo il percorso.

La gara si svolgerà sul percorso: S. Vito — Bannia — Pordenone — Roveredo — Aviano — Ponte Giulio — Maniago — Travesio — Clauzetto — Pinzano — San Daniele — Ponte Delizia — S. Vito (arrivo viale Madonna di Rosa) km. 132.

Le iscrizioni fissate in lire 5 si chiuderanno sabato 3 corr. Vanno dirette al C. L. Stefanutti — S. Vito al Tagliamento.

### Il concorso ippico nazionale a Trieste

TRIESTE, 1. — Quest'oggi alla presenza delle autorità civili, militari e del partito si è iniziato all'ippodromo di Montebello il concorso ippico nazionale. Ecco i risultati: primo - esercizio (categoria militare prova di ostacoli, velocità) primo Daino del capitano Lanteri del 23. artiglieria da campagna. Il 23. reggimento artiglieria da campagna vince la coppa Challenge donata da S. E. Benito Mussolini ed il capitano Lanteri un'artistico bronzo pure donato da S. E. Mussolini. Nel premio Club Ippico Triestino, categoria di potenza, si classifica primo Baroncello del tenente colonnello Caccalandra del reggimento cavalleria.

La preparazione intanto procede spedita.

## Ungheria b. Svizzera 3-1

BUDAPEST, 1. — L'incontro di calcio valevole per la coppa internazionale disputatosi oggi fra le squadre di Ungheria e Svizzera è stato vinto dall'Ungheria per 3 a 1. Nel primo tempo l'Ungheria aveva segnato un punto e la Svizzera nessuno.

## Una partita di Rugby a Milano

MILANO, 1. — Si è oggi svolta allo stadio civico una partita di Rugby tra la squadra della società sportiva Ambrosiana e la squadra francese del C. S. Chamberien. Il terreno pesante per le piogge ha ostacolato lo svolgimento della gara che è stata vinta dal club di Chamberien con 8 punti a 6.

## Quattro records battuti in una riunione atletica a Milano

MILANO, 1. — Si è svolta oggi una riunione di atletica organizzata dalla S. E. Italia di Milano, durante la quale sono stati battuti 4 records nazionali. Ecco i risultati delle gare: Corsa di metri 150: primo Totelli dello S. C. Italia di Milano in 16 secondi un quarto (nuovo record); secondo Castelli in 16 secondi 2 quinti.

Staffetta Svedese, prima squadra mista, Tavernari Castelli, Totelli, Battocchi, in 2 primi un secondo e 3 quinti (nuovo record); seconda, squadra dell'Ambrosiana: Facelli, Falconi, Fortina, Reiser. Lancio della palla di ferro a due braccia: 1. Romano dell'Ambrosiana di Milano m. 23.06 (nuovo record); 2. Merlin m. 19.30. Corsa metri 400, Handicap: 1. Tavernari della Fratellanza di Modena (scrach) in 48 secondi e 4 quinti (nuovo record); 2. Gherardi (vantaggio metri 25) in 49 secondi 4 quinti. Lancio del Giavellotto: 1. Palmieri della Virtus di Bologna con m. 55.50. Lancio del disco: 1. Mosca dell'Ambrosiana m. 38.70.

# CRONACA PORDENONESE

## I nostri morti

Giornate dedicate alla memoria dei nostri morti. Il Cimitero è stato ieri, e lo sarà anche oggi, meta d'una folla varia di cittadini che si reca a deporre sulla tomba del loro cari il fiore della ricordanza.

Abbiamo voluto fare una visita al Camposanto, anche noi. Molte le tombe adorne di fiori, molte le lapidi piamente illuminate, con ceri, con lampade con lumini ad olio. E fra le tombe, donne che pregano lacrimando, uomini a capo scoperto mesti e pensosi.

Alcuni nomi portati dalle lapidi, dai monumenti, colpiscono la nostra memoria in modo più profondo: ricordano persone onorande, persone benemerite, il cui ricordo accorato non si restringe alla sola cerchia dei famigliari.

Nel corso di un anno, Pordenone ha veduto scomparire parecchi dei suoi benemeriti.

Antonio Brusadini. Chi non lo ricorda? Presidente della Società Operaia, segretario di varie opere Pie, dall'azione instancabile sua spesso fatta sorgere, il suo nome è sempre in benedizione tra il popolo perché l'intera vita egli generosamente dedicò al bene, al conforto, al soccorso di quanti soffrivano.

Fu un nome ricercato fra coloro che attendevano alla vita pubblica. Fino all'epoca dell'invasione, fu direttore del settimanale «Il Tagliamento» e contribuì notevolmente con memorie e monografie ad illustrare le bellezze e la storia della sua città. Anche il «Noncello», settimanale che qui si pubblicava ante guerra, lo ebbe prezioso collaboratore; nonché vari giornali della provincia e di fuori.

Mori a 68 anni, il 27 febbraio di quest'anno, compianto sinceramente da tutti; ed ebbe onoranze funebri d'una straordinaria imponenza.

Amleto Caviezel, dottore chimico-farmacista, professore di matematica; anch'egli cittadino fra i migliori.

Fu per un ventennio direttore amato ed altamente considerato, della Scuola Commerciale, cui seppe dare tal notevole impulso, da meritargli di essere considerata fra le migliori.

Mori a soli 49 anni, proprio quando, a Tramonti di Sopra, stava godendosi un po' di riposo, per riprendere con rinnovata lena il suo proliquo lavoro.

Un terzo nome di cittadino benemerito si affaccia.

Uberto Cattaneo, morto — quasi improvvisamente — un mese fa. L'accoramento per la sua immatura dipartita, la imponenza dei funerali tributati alla salma di lui, sono troppo recenti perché non vi ci soffermiamo sopra. Pordenone tutta lo pianse e conserverà perenne il ricordo della sua straordinaria attività, della sua competenza, della sua rettitudine. Egli fu degno continuatore delle tradizioni della sua nobile famiglia, tra le più cospicue della nostra città.

Lo ricordiamo iniziatore dell'impianto telefonico; sostenitore della opportunità di conservare alla Comina il campo di aviazione; direttore del «Tagliamento»; consigliere, assessore e facenti funzioni di Sindaco del nostro Comune ante guerra, presidente della Società Filarmónica, tra i fondatori della Società per i servizi automobilistici. In tutti i campi lo ricordiamo, nonché quale fattivo ed attivo cooperatore per il risorgere delle Industrie Pordenonesi devastate dalla invasione.

Uberto Cattaneo, fratello del dott. co. Arturo attuale Podestà e Segretario della Federazione Fascista, appartenente ad una delle più antiche ed illustri famiglie pordenonesi, morì a soli 50 anni, il 2 ottobre; e con lui disparve una delle più distinte personalità di Pordenone.

Co. Lina Fabris ved. co. Porcia-Brungrera. Nobile figura di donna che ten-

### Corsi agricoli

In questi giorni, per interessamento del dott. Bubba, titolare della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Pordenone si stanno prendendo accordi coi signori Podestà per fissare e iniziare i Corsi di agricoltura, tenuti ai giovani contadini dai maestri agrari all'uopo destinati dal Ministero dell'Economia Nazionale ad ogni Sezione di Cattedra.

I risultati dati negli anni scorsi da questi speciali corsi di agricoltura sono stati oltremodo lusinghieri. I giovani allievi e i loro parenti hanno tratto largo profitto dall'insegnamento impartito in modo pratico e piano; ed ora viene richiesta la ripetizione dei Corsi affinché i giovani e i vecchi possano apprendere ciò che è stato insegnato ai primi frequentatori.

Data l'importanza che assumono questi corsi, specie nella nostra zona, una delle zone agrarie più fertili della nostra Provincia, non sarebbe male che i Comuni interessati, stanziassero una modesta cifra nei loro Bilanci a favore del Corso di agricoltura. Con ciò il problema verrebbe in buona parte risolto con beneficio in generale.

### CORDENONS

Colpito da paralisi

Ieri mattina, certo Romanin, un ragazzo di 14 anni, mentre stava lavorando nel laboratorio di falegnameria di proprietà dei figli Romanin e Pajer, si abbatté improvvisamente al suolo colpito da paralisi cardiaca. Raccolto dai presenti, cessava di vivere poco dopo. Lascia la mamma straziata dal dolore.

Suo padre, Sebastiano Romanin, si trova attualmente in America.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO  
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

## AVVISI ECONOMICI

### OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI viaggiatore già introdotto ramo munito abbonamento ferroviario o automobile per collocamento generi alimentari prima necessità solo provvigione. Rivolgersi Cassetta 70 Unione Pubblicità Udine.

### FITTI

CERCASI locale uso officina con tettoia oppure cortile annesso. Mals, deposito Viale Stazione N. 3 - Udine.

AFFITTASI appartamento di sette ambienti. Rivolgersi Via Cernaia 35.

CERCASI piccolo appartamento civile due tre stanze con accessori. Scrivere offerte Cassetta 66 Unione Pubblicità Udine.

### COMMERCIALI

STUDIO centrale per avvocato o professionista affittasi. Richiedere dati Cassetta 68 Unione Pubblicità Udine.

### SANGUISUGHE

prezzo mita, Via Zorutti 23 Udine.

## Campionato di marcia

Domenica dunque a Gemona avrà luogo il 2o Campionato Friulano di Marcia a squadre indetto ed organizzato dal Dopolavoro Sportivo Udinese con la efficace collaborazione della 55 Legione Alpina.

Sappiamo che varie squadre si sono già cimentate sul percorso e che domenica si presenteranno all'or start preparate a contendersi alle più forti compagnie l'ambita vittoria.

La 55a Legione allineerà certamente più squadre e logicamente parte favorita nella faticosa tenzone, data la pratica e la meticolosa preparazione alla quale si sono dedicate le balde Camice Nere dell'Alpina.

Anche il Dopolavoro Sportivo di Udine scenderà in gara. Lo scorso anno i Dopolavoristi dopo una strenua lotta con i militi sotto la bufera si piazzavano onorevolmente al secondo posto.

Quest'anno la squadra è però mutilata per la immatura fine del compianto Zenot Antonio marciatore dalle qualità indubbie, e della forzata assenza di Pagani. Essi saranno sostituiti da due giovani elementi ai quali però non mancherà certa la ferma volontà di affermarsi.

Anche il Dopolavoro gemonese ed il C. A. I. saranno della partita.

La XXX Ottobre di Trieste e la Stella Alpina di Monfalcone dopo le prove della passata edizione non dovrebbero disertare questa grande competizione. Competizione ardita meravigliosa degna di tutti.

Qui della vettura non si fa traguardo, ma si raggiunge con sforzi e volontà una designata meta, attraverso un percorso dei più ardui e faticosi.

L'Italia può domare aver bisogno di questi atleti forgiati da queste prove che si pure senza accademia sanno dare e raggiungere anche attraverso sacrifici un obiettivo, od una posizione.

Ricordiamo che tutti coloro che lo scorso anno portarono a termine la prova svoltasi sotto l'infuriare della tormenta, sono degni del massimo elogio e vincitori e vinti vanno accomunati nel meritato encomio in quanto finché voleva dire esser provati e forti, capaci delle più ardue imprese. L'edizione di quest'anno se pure sarà risparmiata dagli elementi dato il valore delle partecipanti e le asperità dell'itinerario, riuscirà indubbiamente a sollevare l'entusiasmo di quanti presenzieranno e parteciperanno alla gara.

E' intendimento infatti degli organizzatori portare e dare a questa competizione che ha già avuto i suffragi di molte Autorità sportive quella importanza che si merita e perciò confidiamo che il prossimo anno la gara rivesta quel valore che si merita.

Domenica mattina alle ore 8.30 presso la Sede Provvisoria del Comitato Esecutivo in Gemona si svolgeranno le operazioni preliminari ed il sorteggio per la partenza, la quale sarà data dalla Piazza alle ore 10 precise.

## Grande ginkana automobilistica

L'itinerario della gara è il seguente: Gemona — Glesie — Sella Santa Agnese — Vetta Chiampón — Sella Foredor — Vetta Quarnam (punto trigonometrico, quota 1181) — Santa Maria la Bella — Gemona. Km. 32 circa.

Le iscrizioni sono aperte e si ricevono presso il Dopolavoro Sportivo Udinese Via Villalta 14 sino alle ore 16 di sabato 3 novembre.

## Il premio piazzale a San Siro

MILANO, 1. — Il premio piazzale lire 30.000 su 1800 metri ha dato luogo oggi a San Siro ad un nuovo interessante incontro tra le rappresentanze delle scuderie Teslo e Demontel; Delleana ed Erba. Quest'ultima montata da Capriolo ha battuto la rivale per tre lunghezze. Varedo si è classificato terzo staccato. Il totalizzatore ha pagato lire 5.50, terzo molto pesante.

Il concorso di Eleganza, le macchine qui non mancano, solleverà pure particolare interesse essendo il primo che si svolge nella nostra Città.

A giorni ritorneremo sull'argomento con maggiori particolari.

Rammentiamo agli interessati che le iscrizioni sono aperte e si ricevono presso la Società organizzatrice Via Villalta 14 tutti i giorni nelle ore d'ufficio presso il quale si può pure recarsi per delucidazioni in merito.

Il successo delle precedenti gare svolte in questi ultimi tempi in Friuli, ha dato sprone ai bravi Dopolavoristi i quali hanno voluto che anche il capoluogo della Provincia fosse presente e desse alla Cittadinanza questa gara che è nuova per Udine.

Siamo certi che la Cittadinanza riconoscente accorrerà al Polisportivo per assistere al nuovo spettacolo che il Dopolavoro Sportivo Udinese sia pure a costo di sacrifici ha voluto portare a termine.

Il Concorso di Eleganza, le macchine qui non mancano, solleverà pure particolare interesse essendo il primo che si svolge nella nostra Città.

A giorni ritorneremo sull'argomento con maggiori particolari.

Rammentiamo agli interessati che le iscrizioni sono aperte e si ricevono presso la Società organizzatrice Via Villalta 14 tutti i giorni nelle ore d'ufficio presso il quale si può pure recarsi per delucidazioni in merito.